AEROPORTOINTERNAZIONALE *di* NAPOLI

2015
RELAZIONE E BILANCIO

GE.S.A.C. S.p.A.

AEROPORTOINTERNAZIONALE *di* NAPOLI

INDICE

COMPOSIZIONE AZIONARIA E CARICHE SOCIALI.....5

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....6

INTRODUZIONE.....6

LO SCENARIO
- Il quadro normativo.....8
- Corporate governance aziendale.....9
- Andamento del trasporto aereo.....9

LE PRIORITÀ AZIENDALI
- Le linee guida aziendali.....10
- Qualità dei servizi.....11
- La safety.....15
- La security.....16
- Il rispetto dell'ambiente.....18

L'ANDAMENTO ECONOMICO
- Analisi dei risultati reddituali.....20
  - I RICAVI
  - Le attività Aviation.....21
    - La distribuzione del traffico.....24
  - Altri ricavi aeronautici regolati.....27
  - Le attività non aviation.....28
    - Retail.....29
    - Gestione parcheggi.....30
    - Aree in sub concessione (property).....30
    - Advertising.....31
  - Altri ricavi non aviation.....31
  - I costi.....32
    - Costi della produzione.....32
    - Oneri / Proventi strordinari.....32

INDICE

Oneri finanziari....32
Gli investimenti....33
Il personale....39
Analisi della situazione patrimoniale....41
Indicatori finanziari....43

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE....44

I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE....45

ALTRE NOTIZIE....46

DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE....51

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO....51

STATO PATRIMONIALE....52

CONTO ECONOMICO....56

NOTA INTEGRATIVA....58
Premessa....59
Informazioni sulle voci di stato patrimoniale....61
Informazioni sulle voci di stato economico....98
Rendiconto finanziario indiretto....114
Altre informazioni....116
Numero medio dei dipendenti....116
Compensi ad Amministratori e Sindaci....117
Direzione e coordinamento ex art. 2497-bis del Codice Civile....118
Operazioni con parti correlate....120
Fatti rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercito ex art. 2428 del Codice Civile....121

COMPOSIZIONE AZIONARIA

2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A.	70%
Comune di Napoli	12,5%
Città Metropolitana di Napoli	12,5%
Aliport S.R.L.	5%

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Dott. Carlo Borgomeo (dal 24/04/2015)
Amministratore Delegato	Dott. Armando Brunini
Consiglieri	Dott. Stefano Mion (dal 24/04/2015)
	Dott. Jean-Jacques Dayries (dal 24/04/2015)
	Dott.ssa Laura Pascotto
	Dott. Elis Bontempelli (fino al 19/11/2015)
	Ing. Alessandra Moiana (dal 25/01/2016)
	Dott. Fulvio De Angelis
	On.le Luigi Rispoli

Collegio sindacale

Presidente	Dott.ssa Serenella Lucà
Sindaci Effettivi	Dott. Carmine Meoli
	Dott. Ugo Venanzio Gaspari
	Dott. Gianluca Traversa
	Dott.ssa Giovanna Conca
Sindaci Supplenti	Dott. Fabrizio Martone
	Dott. Raffaele Tuccillo

SOCIETÀ DI REVISIONE (Revisione Volontaria)

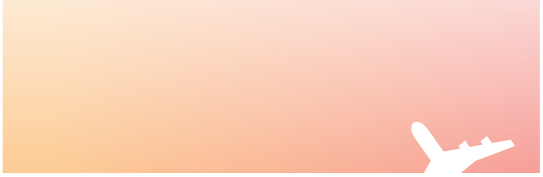
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

INTRODUZIONE

L'esame dei principali dati economici e di traffico della Società evidenzia che l'esercizio appena concluso ha registrato un risultato positivo, con un incremento di movimenti aeromobili e di traffico passeggeri. L'aumento dei volumi di traffico ha determinato il conseguimento di un EBITDA di circa 32 milioni di euro, con un incremento del 9% rispetto al medesimo risultato del 2014.

In linea con il piano di sviluppo aziendale la GE.S.A.C. ha effettuato investimenti per il miglioramento delle infrastrutture aeroportuali per un importo pari a circa 17 milioni di euro, coprendo il relativo fabbisogno con risorse finanziarie generate dalla gestione ordinaria.

Si riportano di seguito due prospetti che evidenziano i principali dati quantitativi ed economici della Società.



DATI QUANTITATIVI	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2015	31/12/2014	ASSOLUTE	%
PASSEGGERI	6.163.188	5.960.035	203.153	3,4%
MERCI (TONN.)	8.744	7.730	1.014	13,1%
MOVIMENTI	59.459	58.681	778	1,3%

DATI ECONOMICI Valori espressi in € / 000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2015	31/12/2014	ASSOLUTE	%
RICAVI	85.894	81.690	4.204	5%
EBITDA	31.668	29.026	2.642	9%
AMM.TI MATERIALI ED IMMAT.	(11.197)	(10.564)	(633)	6%
EBIT (RISULTATO OPERATIVO)	20.471	18.462	2.009	11%
GESTIONE STRAORD. E FINANZ.	(1.351)	7.344	(8.695)	(118%)
IMPOSTE	(6.503)	(9.183)	2.680	(29%)
UTILE NETTO	12.617	16.623	(4.006)	(24%)

LO SCENARIO

Il quadro normativo

Il 2015 è stato caratterizzato da moltissime novità che hanno interessato il mondo aeroportuale dal punto di vista normativo e regolatorio. In particolare l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), istituita ai sensi dell' art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, ha proceduto, nel corso dell'anno 2015, alla definizione delle tariffe aeroportuali di diversi aeroporti, tra cui quello di Napoli. Tale processo si è concluso al termine di un lungo percorso che ha visto la Società interfacciarsi con le compagnie aeree operanti sull'Aeroporto di Napoli e con le organizzazioni di categoria rappresentative degli interessi di queste ultime. Il confronto finale con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha comportato l'approvazione del piano tariffario per il prossimo periodo 2016/2019, sulla base del programma degli interventi e secondo il piano della qualità e ambiente approvato da ENAC lo scorso giugno.

A dicembre dell'anno 2015, inoltre, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.294 del 18/12/2015) il Decreto del Presidente della Repubblica n.201 con il quale sono stati individuati gli aeroporti di interesse nazionale a norma dell'articolo 698 del Codice della Navigazione. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di detto Decreto si è quindi completato l'iter di approvazione del Piano Nazionale degli Aeroporti, che è entrato ufficialmente in vigore il 2 gennaio del corrente anno.

Nel mese di dicembre la Legge di Stabilità per l'anno 2016, apportando una modifica in materia di corrispettivi per i servizi antincendi (cd. fondo servizi antincendio) prestati dal corpo dei Vigili del Fuoco negli aeroporti, tende a orientare diversamente l'esito positivo di giudizi in corso (amministrativi, tributari e civili) conseguiti da alcune società di gestione aeroportuale in merito all'obbligo di corrispondere detti corrispettivi, e nei quali si contestavano finalità estranee a quelle inizialmente previste. Si segnala, infatti, che la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma nel 2014 aveva accolto il ricorso proposto da alcuni aeroporti italiani che contestavano il pagamento del contributo per finalità diverse da quelle inizialmente previste, e che nel mese di luglio 2015 c'è stato il pronunciamento di un giudice civile che ha accolto il ricorso di una società di gestione aeroportuale, confermando la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendio e ribadendo la giurisdizione del Giudice Tributario.

La Corporate governance aziendale

A seguito dell'accordo di compravendita del 49% di 2i Aeroporti S.p.A. alla cordata composta da Ardian e Credit Agricole Assurances avvenuto nel corso del 2015, il Consiglio di Amministrazione di GE.S.A.C. S.p.A. è stato rinnovato nell'aprile del 2015 nella sua composizione. All'interno di esso, infatti, sono entrati a far parte tre rappresentanti di detta cordata. A seguito di questa cessione F2i Aeroporti ha cambiato la sua denominazione sociale in 2i Aeroporti S.p.A. Nel corso del 2015, inoltre, l'Assemblea dei Soci azionisti ha proceduto alla nomina del Collegio Sindacale per la durata di un triennio, in quanto il precedente mandato risultava in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014.

Andamento del trasporto aereo in Italia

Nel 2015 il traffico globale degli aeroporti italiani ha superato i 157 milioni di passeggeri, con una crescita complessiva del 4,5%: il traffico interno ha registrato un incremento dell'1,2% e quello internazionale del 6,8%.
I movimenti complessivi sono aumentati dell'1,0%: il settore domestico ha perso il 4,5%, quello internazionale ha guadagnato il 3,8%. Ancora una volta la crescita dei vettori low-cost, con aeromobili mediamente con numero di posti superiore a 150 e con livelli di riempimento molto alti, ha determinato la differenza tra l'incremento dei passeggeri e quello, minore, dei movimenti.

LE PRIORITÀ AZIENDALI

Le linee guida aziendali

La GESAC continua a focalizzare l'attenzione sul miglioramento del business aeroportuale, dimostrando la capacità di cogliere le opportunità che si presentano in uno scenario in continua evoluzione. Puntando sulle competenze di innovazione e di flessibilità, mira ad affermare la propria posizione competitiva attraverso lo sviluppo del network, in particolare ampliando i collegamenti aerei punto-punto e con i principali hub europei. Interagendo con il tessuto economico in cui opera e con le istituzioni di riferimento, esercita inoltre una rilevante funzione di promozione di sviluppo del territorio e del relativo patrimonio, collocandosi al centro della filiera del turismo.
La customer satisfaction si colloca al centro delle priorità, con un costante impegno non solo organizzativo e gestionale, ma soprattutto culturale, tramite la condivisione e la capitalizzazione del know-how acquisito. In tale contesto la GESAC ha realizzato un piano di significativi investimenti infrastrutturali, prevalentemente orientato a migliorare il comfort per i passeggeri in aeroporto attraverso l'ampliamento e la riqualifica delle aree del Terminal, affinché risultino più funzionali anche allo sviluppo di nuove destinazioni e alla crescita del traffico aereo.
Sempre alta è la tensione sull'efficienza, basata sul continuo monitoraggio dei costi sostenuti e delle risorse impiegate che, insieme all'incremento dei volumi di traffico, ha determinato il conseguimento di elevati risultati in termini di performance aziendale, come evidenziato dalla solidità economico-patrimoniale raggiunta.

Si segnala che nel corso del 2015 il Comune di Napoli ha dato avvio ai lavori per la realizzazione della Linea 1 della Metropolitana di Napoli. Il progetto, che sarà integrato con un sistema di viabilità delle aree adiacenti allo scalo, apporterà indubbi benefici per il collegamento dell'aeroporto, sia in termini di frequenza sia di tempi di percorrenza che ad oggi risultano alquanto rallentati per il traffico locale.

La qualità dei servizi

L'eccellenza nella qualità dei servizi rappresenta per GE.S.A.C. una priorità assoluta.
L'approccio al "total quality management" si è concretizzato nel 2014 nella definizione di una nuova strategia per la qualità, sintetizzabile nello slogan "da passeggero ad ospite, in 4 passi", in cui il raggiungimento dell'eccellenza viene collegato ad un percorso in 4 step, ovvero:

1. Costruiamo una visione comune
2. Mettiamo il passeggero al centro
3. Adottiamo l'approccio 3P (Premises, Processes, People)
4. Promuoviamo un atteggiamento collaborativo con la comunità aeroportuale

Nell'ambito del primo step della suddetta strategia, nel febbraio 2015 sono state definite la mission e la vision di GESAC, di seguito riportate.

Diventare principale gateway per il sud Italia dal mondo e fondamentale driver di sviluppo della filiera del trasporto, del turismo e dell'economia del territorio.

VISION

MISSION

Rendere agevole e gradevole l'esperienza dei passeggeri attraverso il coinvolgimento e l'entusiasmo delle nostre persone per essere l'eccellenza nell'industria aeroportuale italiana.

La qualità dei servizi

Il Sistema di Gestione per la Qualità di GESAC è integrato con i Sistemi di Gestione per la Sicurezza e certificato secondo la norma ISO9001:2008. Alla sua base vi è un modello gestionale finalizzato a migliorare l'efficienza dell'organizzazione e, in particolare:

1. all'integrazione dei principali processi manageriali e operativi
2. al miglioramento continuo dei processi e delle performance aziendali e al loro monitoraggio
3. alla responsabilizzazione, motivazione e focalizzazione di tutte le risorse sugli obiettivi strategici

L'impegno al miglioramento continuo della qualità dei servizi è sancito nella **Politica integrata per la qualità, la sicurezza e l'ambiente**, emessa da GE.S.A.C. e condivisa da tutti gli operatori ed Enti dell'aeroporto.

A livello aeroportuale, la qualità è disciplinata dal **Regolamento di scalo**, documento di riferimento per tutti gli operatori dell'aeroporto, che ha lo scopo di garantire il miglioramento continuo dei servizi offerti, assicurando i più elevati standard di qualità dei servizi stessi, così come sancito dalla Carta dei Servizi.

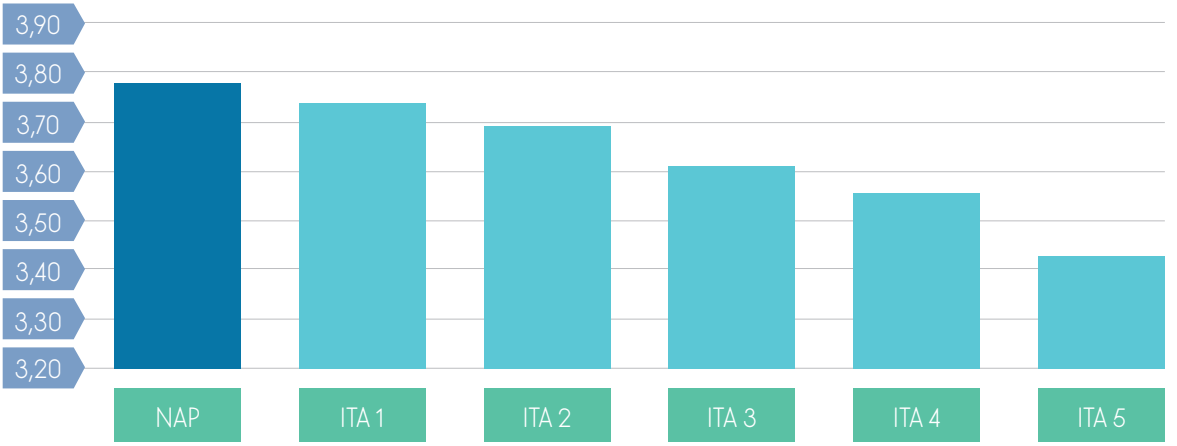
La qualità dei servizi offerti è costantemente verificata attraverso una pluralità di strumenti, tra cui il Quality-of-Service Monitor (QSM, indagine di soddisfazione del cliente, basato su giudizi qualitativi su una scala con valori da 1 a 5), l'Airport Service Quality (ASQ, indagine di benchmark sulla customer satisfaction che coinvolge 300 aeroporti di tutto il mondo), il Quality Control System (QCS, basato su misurazioni effettive di specifici indicatori relativi a processi aeroportuali significativi), il Mystery Client (attraverso cui GESAC verifica e controlla gli standard di servizio o di commercializzazione nonché l'applicazione delle politiche di customer service), il Complaints management.

Le misurazioni, che si riferiscono a tutti i servizi, sono realizzate da una società d'indagine demoscopica specializzata e indipendente.

Il risultato complessivo di ASQ per l'anno 2015 è stato pari a 3.79, in netta crescita rispetto al 2014 (3,68). Tale dato, che rappresenta un record storico in Italia per l'ASQ, pone l'Aeroporto di Napoli in testa agli scali italiani aderenti al programma.

La qualità dei servizi

ASQ Overall - Aeroporti Italiani - Anno 2015



Nell'ambito delle iniziative di Qualità Totale, dopo il grande successo della prima edizione, a dicembre 2015 è partita la nuova edizione del programma di mobilitazione e miglioramento dal basso "Together We Fly", con una "call for action" che ha raccolto più di 80 adesioni tra i dipendenti, suddivisi in 8 team che lavoreranno su tematiche strategiche per il miglioramento della passenger experience.

La safety

Nell'anno 2015 la GE.S.A.C. ha continuato ad operare in linea con il proprio Sistema di gestione Sicurezza, Ambiente HSSE (Health, Safety, Security and Environment). Sono stati realizzati audit in materia di Health, Safety e Environment ed ispezioni con l'obiettivo di assicurare il miglioramento continuo dei livelli di sicurezza aeroportuale nel rispetto della vigente normativa, degli standard adottati e delle procedure interne. Si sono regolarmente tenuti incontri dei comitati interni ed aeroportuali aventi ad oggetto, tra l'altro, l'analisi degli andamenti e degli aspetti riguardanti la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente e la messa a punto di specifici programmi e piani di attività, con l'obiettivo di mantenere e/o migliorare gli indicatori di prestazione correlati a tali aspetti. Nell'ambito delle attività di coordinamento sullo scalo si sono svolte esercitazioni di emergenza, come previsto dal Piano di emergenza Aeroportuale, mediante specifiche simulazioni che hanno visto il coinvolgimento di tutte le organizzazioni, pubbliche e private, presenti in aeroporto, ciascuno per le proprie competenze.

GESAC ha aderito già da qualche anno al piano di certificazione di ACI finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO2, l'Airport Carbon Accreditation (ACA), conseguendo ad oggi i primi due dei quattro livelli di certificazione. In particolare il Livello 1-MAPPING (con adozione di una Politica di riduzione emissioni di CO2 e valutazione della Carbon footprint) ottenuta nel 2014, mentre nel corso dello scorso anno ha conseguito il Livello 2/REDUCTION (che prevede l'adozione di un Carbon Management Plan e di target specifici di riduzione delle emissioni, dimostrando un trend di riduzione in corso).

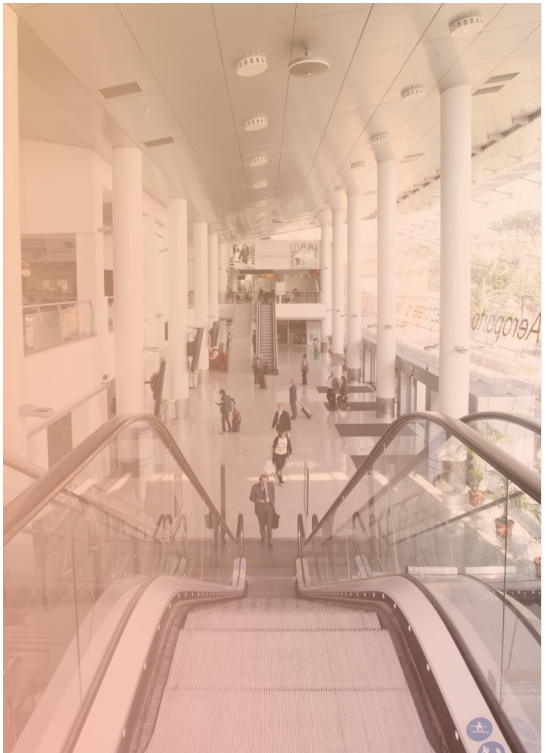
Security

Processo controllo passeggeri e bagagli

In continuità con il progetto di efficientamento del processo di controllo dei passeggeri e dei bagagli, sono state attivate le seguenti iniziative nel corso del 2015:

1. Ulteriore upgrade del sistema di pianificazione
2. Installazione di una nuova postazione di controllo passeggeri completamente automatizzata
3. Installazione del sistema di wayfinding dinamico per l'ottimizzazione della gestione dei flussi di passeggeri

Inoltre, sono state avviati progetti tesi al miglioramento della qualità percepita, mediante la attivazione di specifici gruppi di lavoro, con particolare attenzione all'esperienza del passeggero. In tale ottica, sono stati altresì attivati nuovi servizi legati al processo di controllo, quali la custodia bagagli e la custodia oggetti, che hanno già mostrato un apprezzamento da parte dell'utenza.
Nel corso dell'anno 2015, infine, a seguito di disposizione del Direttore Generale ENAC, i controlli su passeggeri e bagagli in arrivo su voli sensibili sono gradualmente passati al gestore che li espleta oramai in autonomia, sotto la supervisione delle Forze di Polizia.



Security

Security aeroportuale e delle aree esterne

Nel mese di giugno 2015, il gestore aeroportuale ha preso in carico i servizi di sicurezza presso i varchi di servizio, in cui il personale Security è subentrato all'attività svolta dalla Forze dell'Ordine.
Tale variazione ha comportato un'articolata fase di preparazione durata l'intero primo semestre al fine di adeguare procedure, staffing, training, infrastrutture e facilities a tale variazione.
Inoltre, nel mese di luglio, è entrato in funzione il dispositivo di segregazione virtuale in area Nord in corrispondenza del confine con le aree del Demanio Militare, che ha risolto la problematica sulla separazione tra le aree dell'aeroporto civile e di quello militare, mediante l'applicazione di apposita procedura e l'installazione di tecnologia appropriata.

Sul fronte della sicurezza delle aree aperte al pubblico, è stata resa operativa la chiusura notturna del Terminal prevista da Ordinanza ENAC, e sono state riviste le modalità di applicazione dei servizi di vigilanza nelle aree comuni che ha comportato una significativa riduzione dei reati di microcriminalità a danno dell'utenza aeroportuale.
È proseguita, inoltre, l'attività di supporto all'autorità di Polizia Giudiziaria, soprattutto attraverso un'attenta ed efficace gestione della videosorveglianza, il cui sistema è stato ulteriormente migliorato in termini di aree coperte, funzionalità e prestazioni.
Il trasferimento degli uffici della GESAC ha inoltre comportato la rivisitazione delle procedure e delle misure di sicurezza aziendale.

Qualità del servizio erogato

Nel corso del 2015, la gestione del personale Security è stata orientata al mantenimento di alti livelli qualitativi nell'erogazione del servizio, che ha inciso anche sulla produttività del processo, prevedendo l'utilizzo di leve e strumenti finalizzati alla motivazione delle risorse del settore.
In termini di produttività, il rapporto tra passeggeri processati e FTE impiegato è migliorato del 6% rispetto ai dati consuntivati nel 2014.
In termini di Passenger's Experience, i dati ASQ indicano un generalizzato miglioramento degli indicatori rispetto al 2014 secondo quanto riportato in tabella:

	2015	2014
WAITING TIME	3.82	3.71
THOROUGHNESS OF SECURITY CHECK	3.69	3.64
COURTESY & HELPFULNESS	3.79	3.71

Il rispetto dell'ambiente

Per quanto riguarda l'aspetto del rumore aeroportuale, si ricorda come il relativo sistema di monitoraggio in essere presso il nostro aeroporto ha permesso, oltre alla verifica e al controllo dell'impronta acustica sull'intorno aeroportuale, la segnalazione agli organi competenti delle infrazioni commesse dalle compagnie aeree delle procedure di noise abatement per l'erogazione delle sanzioni previste dalla normativa. Per quanto attiene i consumi di acqua potabile c.a. 15,1 (Lt*1000/ Pax), e i rifiuti prodotti c.a. 0,25 (Kg*1000 / Pax) per passeggero, i valori confermano i risultati dell'anno precedente, mentre si è raggiunto un buon livello di raccolta differenziata, che si è attestata a c.a. il 70%.

AMBIENTE		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
CONSUMO ACQUA	Lt*1000/Pax	17,3	14,6	15,9	15,2	16.4	15.1	15.1
PRODUZIONE RIFIUTI	Kg*1000/Pax	0,23	0,17	0,2	0,17	0.27	0.25	0.25
RISPETTO PROCEDURA ANTIRUMORE	%	97%	97%	98%	97%	97%	98%	98%

L'ANDAMENTO ECONOMICO

Analisi dei risultati reddituali

Di seguito si riporta una tabella di riclassifica del conto economico contenente i dati dell'esercizio in esame comparati con quelli dello scorso anno.

Valori espressi in € / 000	VALORI AL 31/12/2015	VALORI AL 31/12/2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Diritti di imbarco passeggeri	27.937	26.550	1.387	5,2%
Diritti di approdo partenza e sosta	9.254	8.929	325	3,6%
Diritti di sicurezza	19.452	18.397	1.055	5,7%
Diritti PRM - Passeggeri a ridotta mobilità	2.451	2.361	90	3,8%
Altri ricavi aeronautici regolati	3.373	3.423	(50)	(1,5%)
Ricavi commerciali	22.947	21.544	1.403	6,5%
Altri ricavi non regolati	480	486	(6)	(1,2%)
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	85.894	81.690	4.204	5,1%
Costi operativi esterni	31.307	30.292	1.015	3,4%
VALORE AGGIUNTO	54.587	51.398	3.189	6,2%
Costo del personale	21.561	20.155	1.406	7,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	33.026	31.243	1.783	5,7%
Accantonamenti	1.358	2.217	(859)	(38,7%)
EBITDA	31.668	29.026	2.642	9,1%
Ammortamenti	11.197	10.564	633	6,0%
MARGINE OPERATIVO	20.471	18.462	2.009	10,9%
Risultato dell'area straordinaria	15	8.828	(8.813)	(99,8%)
Risultato dell'area finanziaria	(1.366)	(1.484)	118	(8,0%)
RISULTATO LORDO	19.120	25.806	(6.686)	(25,9%)
Imposte sul reddito	(6.503)	(9.183)	2.680	(29,2%)
RISULTATO NETTO	12.617	16.623	(4.006)	(24,1%)

Dalla lettura del Conto Economico dell'esercizio 2015 si evidenzia un risultato netto pari a circa 12,6 milioni di euro. Di seguito saranno analizzate le risultanze delle varie aree della gestione.

I RICAVI

Le attività Aviation

Valori espressi in € / 000	VALORI AL 31/12/2015	VALORI AL 31/12/2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Diritti di imbarco passeggeri	27.937	26.550	1.387	5,2%
Diritti di approdo partenza e sosta	9.254	8.929	325	3,6%
Diritti di sicurezza	19.452	18.397	1.055	5,7%
Diritti PRM - Passeggeri a ridotta mobilità	2.451	2.361	90	3,8%
TOTALE	59.094	56.237	2.857	5,1%

I ricavi derivanti dalle attività aviation hanno subito una variazione in aumento generata principalmente dall'aumento dei volumi di traffico movimenti e passeggeri, a cui si aggiunge un lieve incremento delle tariffe per l'adeguamento al tasso d'inflazione.
La tabella di seguito riportata evidenzia i risultati quantitativi raggiunti nel corso del 2015 ed il confronto con quelli conseguiti nel 2014.

	VALORI AL 31/12/2015	VALORI AL 31/12/2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Linea nazionale	2.411.561	2.504.596	(93.035)	(3,7%)
Linea internazionale	3.392.297	3.023.607	368.690	12,2%
Charter	328.313	389.053	(60.740)	(15,6%)
Transiti	19.314	31.714	(12.400)	(39,1%)
Aviazione generale	11.703	11.065	638	5,8%
TOTALE PASSEGGERI	6.163.188	5.960.035	203.153	3,41%
MOVIMENTI	59.459	58.681	778	1,33%
TONNELLAGGIO	1.789.277	1.749.898	39.379	2,25%

I RICAVI

Le attività aviation

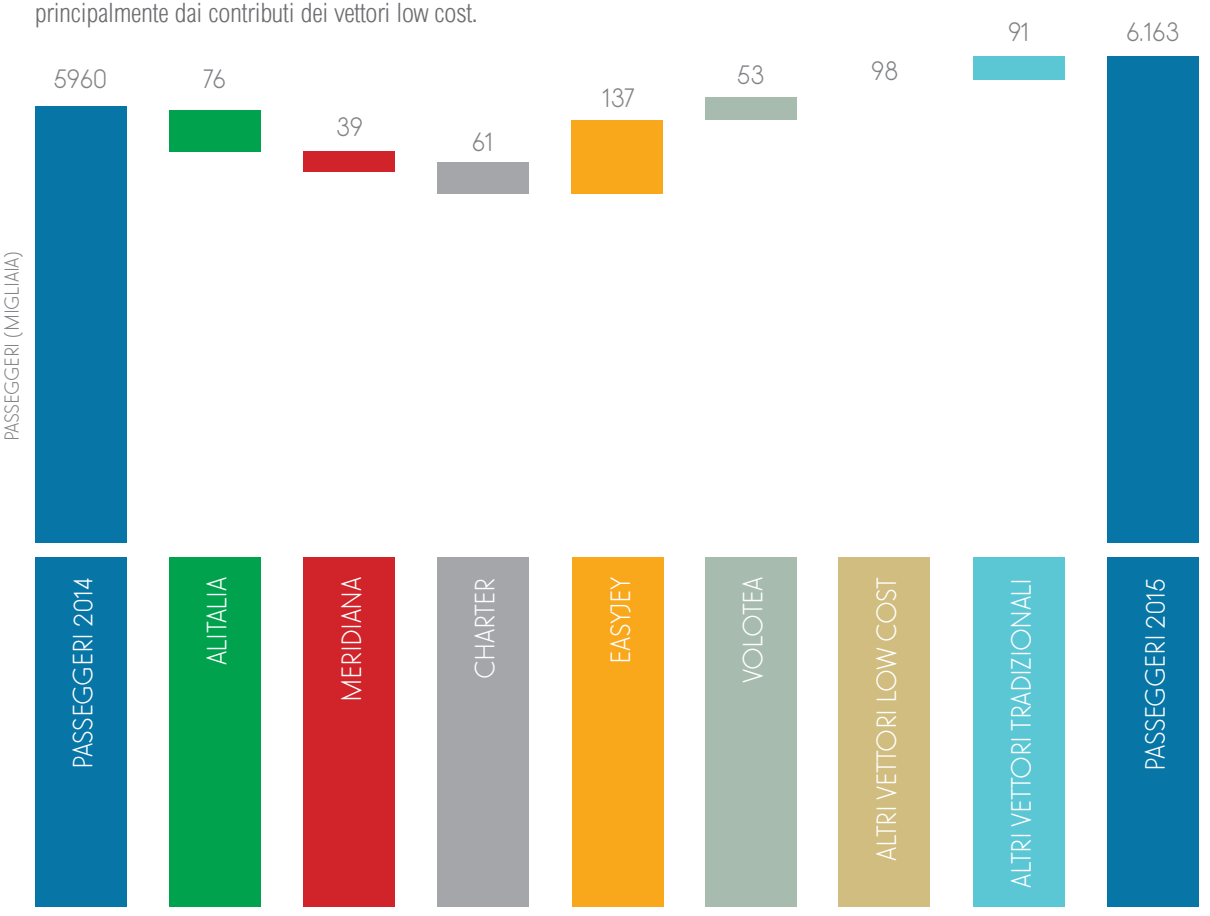
Nel corso dell'esercizio in esame il traffico passeggeri è stato di 6.163.188 unità (transiti inclusi), per la prima volta oltre quota 6 milioni, con un incremento rispetto al 2014 del 3,4%. La crescita deriva totalmente dalla linea internazionale, unico settore con segno positivo rispetto allo scorso anno. I movimenti aerei sono cresciuti dell'1,3%, ed il tonnellaggio del 2,3%. Il riempimento medio è aumentato dal 77,2% al 78,4%, con un incremento da 152 a 153 posti della capacità media degli aeromobili di aviazione commerciale. Tra gli eventi significativi dell'anno, sono da menzionare:

1. l'aggiunta, da parte di easyJet, di un terzo Airbus 319 alla base di armamento presso l'Aeroporto di Napoli, attivata con due aeromobili a fine marzo 2014
2. l'incremento di frequenze da parte di Volotea, la cui offerta su NAP è cresciuta di circa il 45%
3. il miglioramento della connettività di NAP, tramite nuovi o incrementati collegamenti verso gli Hub da parte di Vettori quali Air France (Parigi), Iberia Express (Madrid), Swiss (Zurigo), Turkish Airlines (Istanbul)

Le attività aviation

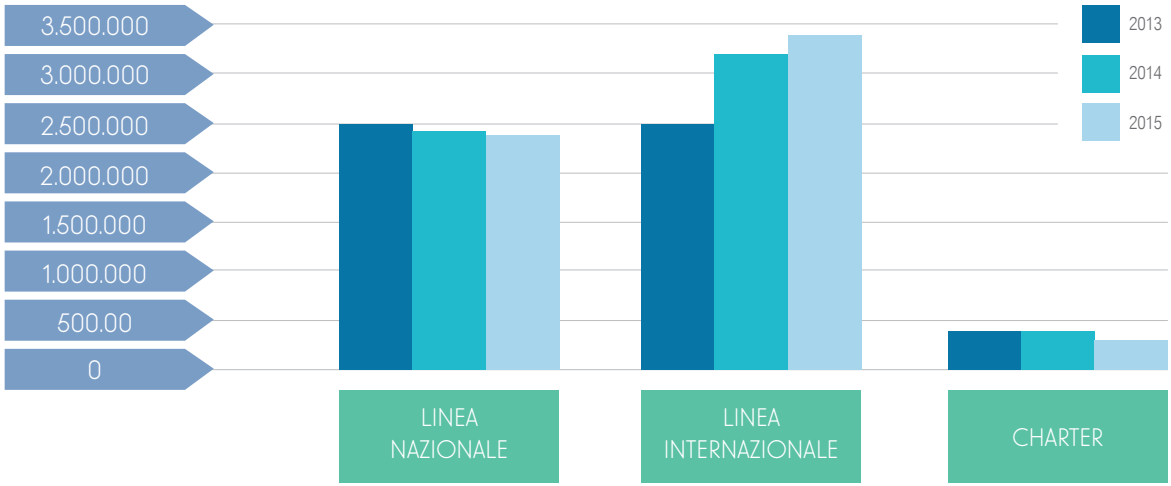
Dal grafico "waterfall" relativo al traffico passeggeri 2014-2015 si evince come la crescita del traffico sia derivata principalmente dai contributi dei vettori low cost.

TRAFFICO 2014-15



La distribuzione del traffico

Il grafico riporta l'andamento delle 3 principali categorie di traffico negli ultimi 3 anni **solari.**



Linea Nazionale

La linea nazionale nel 2015 ha segnato un decremento del 3,7%, da collegare da un lato ai cali di Meridiana (-14,0%, -87 mila passeggeri) e di Alitalia, che ha perso il 7,3% (pari a circa 77 mila passeggeri), e dall'altro agli incrementi registrati da easyJet, e Volotea (+ 70 mila complessivo).
Complessivamente, il peso del traffico di linea nazionale sul totale di Napoli passa dal 42,0% al 39,1%.

Linea Internazionale

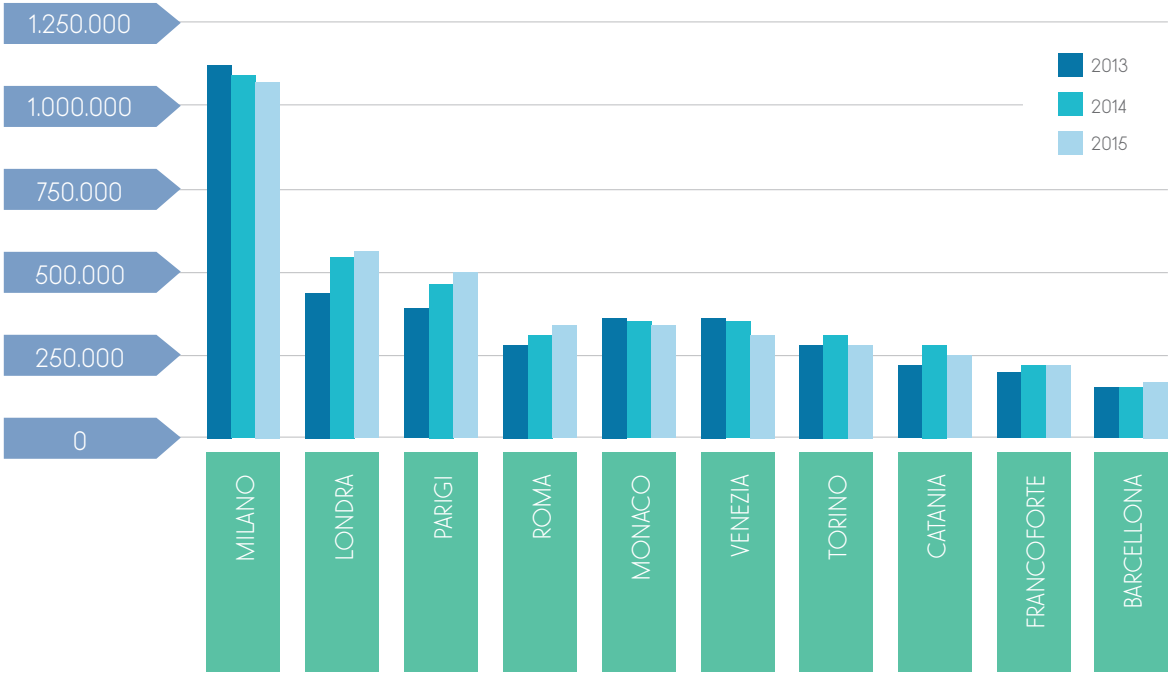
La linea internazionale ha registrato un incremento del 12,2% rispetto al 2014. Si segnalano 8 nuove rotte (Casablanca, Creta, Helsinki, Leeds Bradford, Lione, San Pietroburgo, Sofia, Spalato) ed incrementi rilevanti di frequenze su Madrid, Londra LTN, Zurigo, Parigi CDG e Istanbul.
Il peso percentuale del traffico di linea internazionale sul totale è aumentato passando dal 50,7% al 55,0%.
Continua infine la crescita del segmento low cost, pari nel 2015 al 46,0% del traffico.

Charter

Il charter (328 mila passeggeri nell'anno), con un decremento del 15,6% rispetto al 2014, è sceso dal 6,5% al 5,3% del traffico totale. All'instabilità nel Nord Africa si è aggiunta la conversione di alcuni collegamenti tradizionalmente charter in operazioni di linea, sia in uscita da Napoli (isole greche e Baleari), sia in ingresso (Mosca).
Per quanto riguarda i Paesi di provenienza/destinazione del traffico charter, la Gran Bretagna, con 186 mila passeggeri, si conferma al primo posto, grazie ai flussi di turisti che scelgono come destinazione principale la regione Campania nel periodo estivo. Seguono Egitto, Grecia, Francia e Spagna.

Le destinazioni

Il grafico riporta i valori di traffico delle prime 10 destinazioni di linea negli ultimi 3 anni solari



Come evidenziato nel grafico precedente, la classifica delle prime 10 destinazioni di linea per flussi di traffico conferma Milano al vertice con 1 milione041 mila passeggeri nell'anno solare 2015 (-3,6% rispetto al 2014), seguita da Londra e Parigi.

Altri ricavi aeronautici regolati

Come già dal 2013, il primo vettore dello scalo di Napoli nel 2015 è stato easyJet, con 1,9 milioni di passeggeri e un incremento del 7,6%, anche a seguito dell'aggiunta di un terzo aeromobile alla base di NAP, operativa da fine marzo 2014. Il peso percentuale sul traffico totale è passato dal 30,4% del 2014 al 31,6% nel 2015.
Al secondo posto c'è Alitalia che scende al 15,8% (rispetto al 17,5% del 2014), al terzo Meridiana con l'11,7% e al quarto Lufthansa con il 6,8%.
Il rischio derivante dalla concentrazione del traffico in uno o più vettori è costantemente gestito attraverso un'attiva politica di incentivi mirata all'attrazione di nuove compagnie aeree e alla crescita di quelle già presenti.

Valori espressi in €uro/000	VALORI AL 31/12/2015	VALORI AL 31/12/2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
ICB	226	284	(58)	(20,4%)
Diritti merci	374	308	66	21,4%
Deposito carburanti	801	801	0	0
Banchi check-in	796	829	(33)	(4,0%)
Beni ad uso esclusivo	1.176	1.201	(25)	(2,1%)
TOTALE	3.373	3.423	(50)	(1,5%)

Altri ricavi aeronautici regolari

La variazione negativa della voce altri ricavi aeronautici regolati è legata alla flessione della domanda del servizio di rifornimento di energia elettrica a 400htz e di climatizzazione da parte dei vettori e alla riduzione dell'utilizzo di banchi check-in e di spazi e uffici operativi (beni ad uso esclusivo) per l'uscita, nei primi mesi dell'anno, dell'handler Menzies, solo in parte compensato dagli altri handlers già presenti sullo scalo e dall'ingresso, a fine anno, del nuovo operatore Levorato che si occupa del rifornimento del carburante a bordo degli aeromobili. I Diritti merci registrano una crescita legata all'incremento del traffico merci da parte dell'operatore DHL.

Valori espressi in €uro/000

	VALORI AL 31/12/2015	VALORI AL 31/12/2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Retail	10.937	10.253	684	6,7%
Parking	7.426	7.121	305	4,3%
Property	2.082	2.017	65	3,2%
Advertising	2.297	1.949	348	17,9%
Vari	205	204	1	0,5%
TOTALE	22.947	21.544	1.403	6,5%

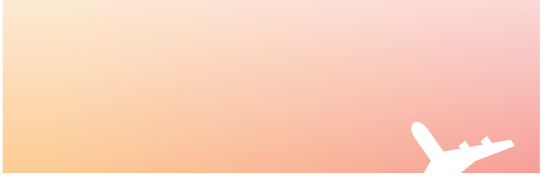
Le attività non aviation

Nell'esercizio in esame i ricavi commerciali hanno registrato una crescita del 7% circa, determinata da andamenti positivi, di diversa intensità, di tutte le singole linee di business. In particolare si combinano elementi molto positivi, composti da un forte sviluppo dei ricavi advertising ed una crescita retail sostanzialmente doppia rispetto all'incremento dei passeggeri, ad elementi di crescita più moderata, ma sempre superiore ai passeggeri, nel settore parking e nel settore property.

Retail

Il 2015 si è caratterizzato per il profondo cambiamento che ha interessato in modo prevalente l'offerta food & beverage con l'apertura di 4 nuovi format nel secondo trimestre dell'anno e con la definitiva chiusura, nel mese di ottobre, del bar in area check-in. La flessione nei ricavi che ne è conseguita (-5,5%), causata dai periodi di chiusura necessari ai lavori di realizzazione dei nuovi format, è stata comunque minimizzata dalla positiva performance degli altri punti di ristoro (+2,5%) come il wine bar "Dubl" " in area partenze (+10%), della ciocco-gelateria "Venchi" (+32,6%) e dal consolidamento di attività come il sushi bar "Giappo" (+52,2%), inaugurato ad agosto 2014.
I risultati raggiunti dai nuovi format nel periodo aprile-dicembre 2015 già evidenziano, rispetto a quelli realizzati dal precedente operatore nello stesso periodo del 2014, un incremento medio dei volumi di fatturato del 6,6% (percentuale circa doppia rispetto all'incremento dei volumi passeggeri).

Estremamente positivo anche quest'anno il risultato di World Duty Free Group (+22,9%) che, trainato dalla crescita del traffico internazionale, ha registrato durante tutto l'anno un costante e continuo aumento dei volumi di vendita.
Nella categoria specialist shops, da segnalare una minima contrazione per le attività in area landside (-1,4%), in larga parte ascrivibile al calo delle vendite del subconcessionario "ottica Lombardi".
In area airside, invece, la galleria commerciale ha registrato il suo primo "sold out" degli spazi disponibili, con l'inserimento della nuova edicola tabacchi, il negozio di giocattoli Toys company e il nuovo pasta-store a marchio "Di martino" con la sua proposta di pasta di Gragnano dop .
Nei ricavi relativi ai servizi al passeggero (ancillary) l'anno chiude con un segno molto positivo (+9,9%), sia per l'incremento dei voli dei principali clienti (British Airways, Lufthansa e Turkish airlines), sia per l'arrivo sullo scalo di nuovi vettori (Swiss, Siberian airlines, Finnair).



Gestione parcheggi

I ricavi dell'area parcheggi hanno registrato per il secondo anno consecutivo, una crescita del 4,3% rispetto all'anno precedente, superando l'incremento della crescita passeggeri.
In particolare i ricavi da parcheggi derivanti da operatori aeroportuali hanno registrato un incremento dell'11%, dovuto all'apertura della base easyjet, con l'attivazione di un contratto per gli equipaggi del vettore.
Per quanto riguarda invece i ricavi utenti, è l'e-commerce il canale di vendita che ha visto una crescita esponenziale (+55%), raggiungendo un peso pari all'8% del fatturato totale.
Le principali leve di sviluppo dei ricavi sono state costituite dall'introduzione del sito responsive e del modulo registrazione clienti, da campagne promozionali e di marketing su Google attive tutto l'anno.
A fine anno sono stati conclusi i lavori per l'introduzione del sistema ZTC (zona a traffico controllato) il cui avvio del periodo di sperimentazione è previsto per i primi mesi del 2016.
Per quanto riguarda il settore rent a car la crescita dell'anno 2015 si è attestata all'11,4% grazie all'incremento del traffico internazionale ed alle condizioni previste a contratto, che prevedono ricavi incrementali nell'ultimi due anni di validità delle sub concessioni, in scadenza a Marzo 2017.

Aree in sub concessione (property)

L'area Property-Commerciale ha registrato una crescita totale di ricavi del 3,2%, grazie all'income derivante dalla nuova base easyJet, agli sviluppi del mercato degli spedizionieri doganali ed all'incremento del prodotto-bancomat. La categoria "uffici" è quella che ha registrato l'incremento più significativo con un +23,3%. Risultati in netta controtendenza rispetto al comparto immobiliare di riferimento che, al sud Italia, ha chiuso con un -6,6% per gli immobili del settore terziario ed un -7,7% per quelli del settore commerciale (Napoli rispettivamente -11,2% e -35,2%). Fonte: Osservatorio Mercato Immobiliare III trimestre.

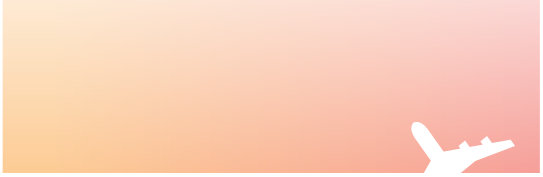
Advertising

Il settore advertising nel 2015 ha registrato un incremento molto significativo dei ricavi rispetto al 2014 , pari al +18%. Questo risultato è stato raggiunto grazie al consolidamento del portafoglio clienti esistenti, nonché al ritorno di investitori attratti dalla gestione diretta di tutto il portafoglio degli impianti pubblicitari (a partire dal 1 gennaio 2015).
La scelta strategica di un nuovo modello di business, ha infatti consentito l'applicazione di un pricing adeguato al mercato ed alla capacità degli investitori. L'accorciamento della filiera tra aeroporto e cliente finale e la conseguente ottimizzazione dei flussi informativi, hanno permesso di rientrare in possesso di tutte le leve del mercato, assicurando inoltre agli investitori minori costi e maggiore qualità dei servizi resi.
In considerazione dell'elevato fattore di riempimento registrato nel 2015 (98% degli spazi pubblicitari indoor ed outdoor), si è inoltre avviata la progettazione di riqualifica degli impianti outdoor, necessaria allo sviluppo dei ricavi dei prossimi anni.

Altri ricavi non aviation

Valori espressi in €uro/000	VALORI AL 31/12/2015	VALORI AL 31/12/2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Servizi aggiuntivi di sicurezza	443	462	(19)	4,1%
Altri ricavi non regolati	37	24	13	54,2%
TOTALE	480	486	(6)	1,2%

Gli altri ricavi non regolati, che includono principalmente i corrispettivi per i servizi extra di sicurezza prestati ai voli sensibili, risultano in linea con i valori del precedente esercizio.



I COSTI

Costi della produzione

I costi operativi esterni hanno registrato un incremento rispetto allo scorso esercizio dovuto principalmente all'adeguamento contrattuale del corrispettivo per il servizio di PRM e del presidio sanitario, alla stipula del nuovo contratto per la raccolta carrelli e per lo spazzamento delle aeree airfiled e alla stipula della convenzione con ENAV per la manutenzione ordinaria degli impianti audiovisivi luminosi sulla pista.
L'incremento del costo del personale dell'anno 2015 rispetto allo scorso anno è stato determinato dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro definito a fine 2014 e principalmente dall'assunzione a tempo indeterminato di risorse a seguito delle entrata in vigore di norme che hanno ampliato il perimetro delle attività del Gestore, nonché di responsabilità dello stesso definendolo sempre più come un' "authority". In particolare nel mese di giugno sono state assunte a tempo indeterminato risorse nell'area security destinate al controllo dei varchi di servizio e carrai precedentemente in carico alla Polaria.
La voce accantonamenti, che registra una consistente riduzione rispetto allo scorso esercizio, comprende la svalutazione dei crediti verso clienti, volta a coprire eventuali perdite per inesigibilità di alcune posizioni creditizie, e la stima delle passività potenziali derivanti da risarcimenti di terzi e da controversie varie, sulla base delle comunicazioni dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze.

Oneri / proventi straordinari

Il notevole decremento del risultato dell'area straordinaria è imputabile alla rilevazione nell'esercizio 2014 della plusvalenza per la cessione dell'area su cui verrà realizzata la Linea 1 della Metropolitana di Napoli, per un importo pari a € 8,5 milioni.

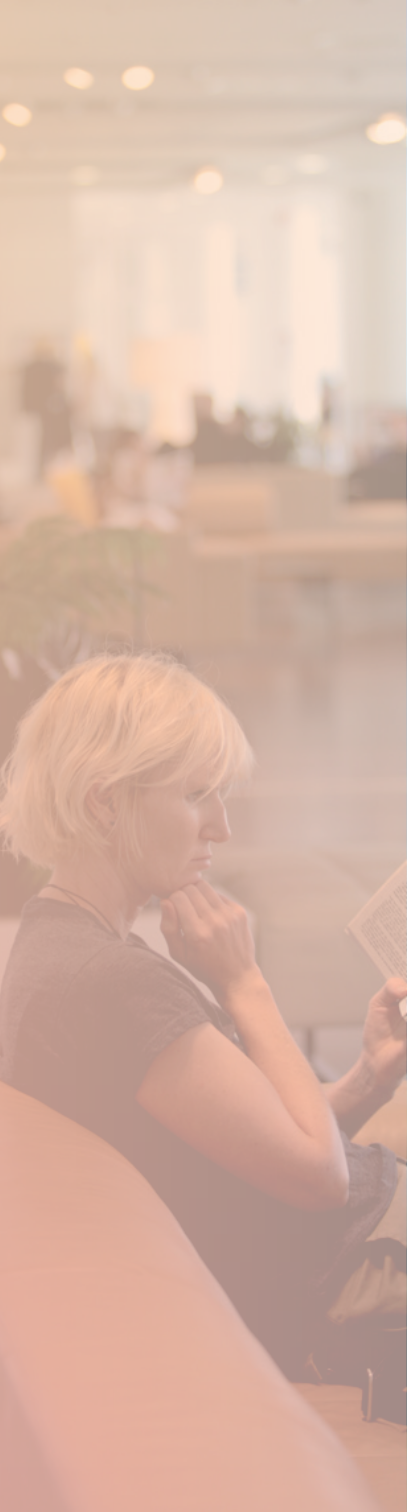
Oneri finanziari

L'area in esame accoglie la rilevazione degli interessi sulle erogazioni del Contratto di Finanziamento sottoscritto dalla Società, per la linea di credito Revolving e per quella Investimenti, delle commissioni di mancato utilizzo sull'ammontare di fido a disposizione della GE.S.A.C. e del costo relativo ai nove contratti Interest Rate Swap stipulati, con finalità di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse, con il pool di banche che hanno aderito all'operazione di finanziamento in favore della GE.S.A.C. Il leggero decremento è dovuto alla riduzione dei tassi d'interesse che ha caratterizzato l'esercizio appena conclusosi, e al rimborso delle rate dei finanziamenti.

GLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la GE.S.A.C. ha effettuato investimenti per € 16,813 milioni. La seguente tabella riporta gli investimenti distinti per macro categorie ed il dettaglio dei principali interventi effettuati.

DESCRIZIONE INVESTIMENTI	SPESO NELL'ANNO	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI IN AMMORTAMENTO
RISTRUTTURAZIONE PALAZZINA ALITECH	2.465	-	2.465
CONVOGLIAMENTO ACQUE PRIMA PIOGGIA IN PUBBLICA FOGNATURA	1.043	1.043	-
AMPLIAMENTO SALA ARRIVI LAND LIDE	961	-	961
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - SISTEMI DI CLIMATIZZAZIONE	877	-	877
RIQUALIFICA AREA CHECK-IN	636	636	-
ESTENSIONE AREA ARRIVI AIR SIDE	632	632	-
ZONA A TRAFFICO CONTROLLATO	600	600	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA URGENTE AIMING POINT T24 PISTA	550	-	550
AREA SOSTA AUTOBOTTI IN AIRFIELD	469	469	-
ADEGUAMENTI SISMICI EDIFICI STRATEGICI	422	422	-
AUMENTO CAPACITÀ CONTROLLO PASSAPORTI IN ARRIVO	406	-	406
AUTOMAZIONE POSTAZIONI BORDER CONTROL	372	-	372
MANUTENZIONE STRAOR. PAVIMENTAZIONE SHOULDER TAXIWAY B	351	-	351
AVVIAMENTO IMPIANTO AVL	267	-	267
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - PRODUZIONE	227	227	-
NUOVO PARCHEGGIO ESTERNO LOW COST	219	219	-
IMPLEMENTAZIONE STOP - BARS AVL PISTA	218	-	218
RISTRUTTURAZIONE PT PALAZZINA EX 92 DPG	195	-	195
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MURO PERIMETRALE AMI	189	-	189
SMOKING LOUNGE PARTENZE AIR SIDE	180	-	180
ESTENSIONE GATEROOM 15	177	177	-
MIGLIORAMENTO OPERATIVITÀ E FLESSIBILITÀ HBS	174	-	174
ALTRI INVESTIMENTI PER OTTIMIZZAZIONE OPERATIVA	608	162	445
ALTRI INVESTIMENTI QSA	856	115	741
ALTRI INVESTIMENTI VARI	1327	541	757
ALTRI INVESTIMENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	902	204	698
ALTRI INVESTIMENTI IT	789	464	325
ALTRI INVESTIMENTI SU PIAZZOLE E RACCORDI	471	452	20
INTERVENTI MINORI SU VIABILITÀ AEROPORTUALE	129	-	129
ONERI FINANZIARI PLURIENNALI	102	-	102
TOTALE INVESTIMENTI AUTOFINANZIATI	16.813	6.362.9	10.421,0



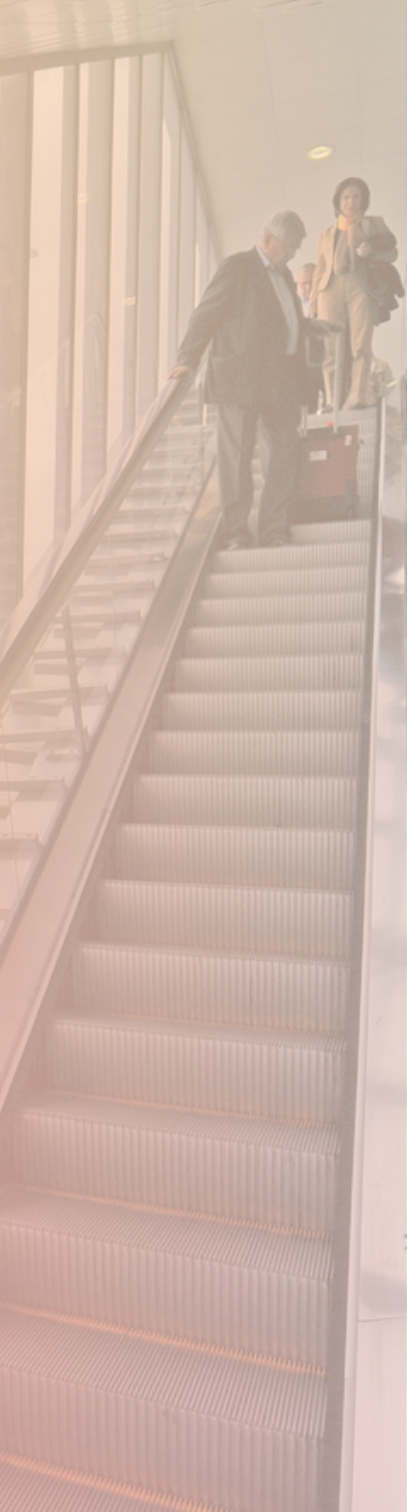
Gli investimenti, realizzati in regime di totale autofinanziamento, sono di seguito riepilogati:

1 INVESTIMENTI DI OTTIMIZZAZIONE OPERATIVA

Tra i principali interventi realizzati rientrano quelli di innovazione tecnologica per l'aumento della capacità di controllo passaporti in arrivo e l'automazione delle postazioni di controllo passaporti in area partenze; è stata inoltre quasi completata la realizzazione di un piazzale attrezzato destinato alle autobotti per il rifornimento degli aeromobili.
Nella medesima categoria di investimenti di ottimizzazione operativa si segnalano inoltre: la realizzazione di un percorso pedonale tra il terminal e gli stand 14 e 15 per lo sbarco e l'imbarco dei passeggeri, gli interventi all'interno del terminal riguardanti lo spostamento dell'ufficio Travelex e la ristrutturazione del deposito Lost&Found e delle aree commerciali adiacenti; è proseguita l'attività di ristrutturazione della Palazzina 92 di PG per la realizzazione di nuovi uffici per operatori. È stata inoltre avviata l'implementazione di una piattaforma integrata per il monitoraggio e il controllo degli impianti aeroportuali.

2 ESTENSIONE VOLUMETRIA TERMINAL

Nel 2015 sono stati completati i lavori di estensione della sala arrivi lato land-side finalizzati alla parziale riprotezione delle aree operative perse a causa della dismissione del Terminal 2. Sono inoltre stati avviati i lavori di estensione della sala arrivi lato air-side e di realizzazione di un ampliamento della gateroom 15.



3 INVESTIMENTI PER QUALITÀ SICUREZZA E AMBIENTE

Nell'ambito di questa tipologia di investimenti è stata realizzata una smoking lounge all'interno del Terminal in zona partenze air-side e sono proseguiti i lavori per l'adeguamento sismico dei c.d. "edifici strategici", come prescritto dalla normativa. È stata inoltre completata la riqualifica dell'area commerciale al piano terra con l'estensione delle finiture realizzate nel 2014 anche alla zona dei gates 1-6. Si sono realizzati un nuovo collegamento verticale (ascensore) in area partenze land-side e il progressivo adeguamento degli impianti centralizzati delle aree di nuova subconcessione, mentre è in corso l'estensione delle pensiline di copertura dei percorsi pedonali tra il Terminal e il P6.

4 INVESTIMENTI IN VIABILITÀ E PARCHEGGI

L'intervento principale riguarda la realizzazione della Zona a Traffico Controllato finalizzata a ridurre la congestione veicolare del forecourt; il sistema di controllo degli accessi e della permanenza sarà completato ed attivato nella prima parte del 2016.

5 INVESTIMENTI IN INFORMATION TECHNOLOGY

In tale ambito rientrano gli investimenti di mantenimento e sviluppo di infrastrutture e sistemi IT. Tra questi si segnalano la realizzazione della nuova intranet aziendale e gli adeguamenti evolutivi del sistema ERP Oracle. Risulta in corso lo sviluppo di software per l'implementazione delle piattaforme CRM (Customer Relation Management) e ACDM (Airport Collaborative Decision Making) e per il monitoraggio della posizione dei mezzi di rampa mediante segnale GPS.

6 INVESTIMENTI VARI

L'investimento principale è il completamento dell'intervento di riqualifica di parte della palazzina Atitech, finalizzato al trasferimento degli Uffici Direzionali GESAC, a seguito della cessione al Comune di Napoli delle aree di proprietà (c.d. ex-Alenia) per la realizzazione della nuova stazione della linea 1 della Metropolitana.
Si segnalano inoltre gli interventi finalizzati al miglioramento dell'operatività e della flessibilità dell'impianto HBS, nonché l'avvio dei lavori di riqualifica dell'area check-in e dei rilievi preliminari finalizzati all'acquisto di un nuovo terreno (al di fuori del sedime aeroportuale) per la realizzazione di un parcheggio low cost.

7 INVESTIMENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (EDILE/IMPIANTI)

Questa voce include tutti gli investimenti di manutenzione straordinaria condotti sui fabbricati e sugli impianti dell'intero aeroporto; tra questi si segnala la manutenzione straordinaria del muro perimetrale, il completamento degli adeguamenti strutturali e antincendio di hangar in subconcessione e l'avvio della manutenzione straordinaria delle torri faro presenti nelle aree parcheggio ed in Apron 2. Sono inoltre stati effettuati interventi di manutenzione dell'involucro edilizio della Palazzina Atitech.

8 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZOLE, RACCORDI E SISTEMI DI COLLETTAMENTO E DRENAGGIO ACQUE

In tale ambito è stato necessario effettuare interventi urgenti di ripristino dell'aiming point T24 della pista di volo; sono inoltre stati completati la riqualificazione della pavimentazione della shoulder Taxiway B, gli interventi sugli impianti di Aiuti Visivi Luminosi quali l'implementazione delle stop bars e l'avviamento generale dell'impianto.
Sono in corso di realizzazione i lavori di convogliamento delle acque di prima pioggia nella fognatura pubblica, così come la manutenzione straordinaria della strip di pista, dei fognoli dello stand 50 e di alcuni tratti dei fognoli di pista. È stata inoltre avviata la progettazione della taxiway Nord per compliance ICAO, del bypass e della variante della strada perimetrale.

9 INVESTIMENTI IN EFFICIENZA ENERGETICA

In tale ambito sono stati completati gli interventi di efficientamento energetico dei sistemi di ventilazione del Terminal. È stata inoltre avviata la progettazione del nuovo Polo Tecnologico, finalizzato all'efficientamento della produzione termofrigorifera.

IL PERSONALE

Le variazioni nell'organico aziendale nell'esercizio 2015, rispetto all'anno precedente, sono riportate nella seguente tabella.

QUALIFICA	HEADCOUNT			FTYE		
	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONI
DIRIGENTI	6	5	1	5,8	5,2	(1)
QUADRI	25	26	(1)	24,8	25,4	1
IMPIEGATI	312	266	46	267,9	253,8	(2)
OPERAI	21	21	0	23,3	22,8	(2)
TOTALE	364	318	46	321,8	307,2	(3,8)

Sotto il profilo dell'organico si registra un incremento di 46 unità in termini di headcount dovuto alla presa in carico diretta, da parte della Società, della gestione dei controlli di sicurezza ai "varchi staff", nonché all'adeguamento della struttura organizzativa agli standard definiti dall'EASA (European Aviation Safety Agency), anche in un'ottica di rafforzamento delle aree operative e di sempre maggiore presidio dei Piani d'Emergenza Aeroportuale (PEA). Tale fenomeno ha avuto impatto anche sull'aumento del FTYE, anche se in modo molto più contenuto, grazie ad un quasi totale ricorso alla tipologia dei contratto part-time per i nuovi assunti. Il numero dei dirigenti aumenta di un'unità a seguito di un fenomeno di crescita dall'interno nella titolarità del ruolo di Direttore Risorse Umane.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio 2015 la struttura organizzativa della Società non ha subito significative modifiche, salvo alcuni adeguamenti legati agli standard definiti dal modello EASA che hanno in particolare determinato l'introduzione di due nuovi ruoli: il Training Manager, con lo scopo di coordinare un programma di addestramento per il personale coinvolto nella gestione dell'aeroporto anche in caso d'emergenza, ed il Safety Services Office, con la finalità di monitorare le prestazioni di sicurezza dei diversi settori operativi.

È continuato nel corso di tutto l'esercizio di riferimento lo sforzo della Società nell'attuazione dei programmi di sviluppo del personale. L'attività formativa, in particolare, è stata concentrata sul rafforzamento della competenza manageriale dell'orientamento al risultato, attraverso l'attuazione di uno specifico training che ha visto coinvolte, oltre che il top management, anche circa 100 risorse chiave dell'azienda. Sono stati, inoltre, attivati corsi di formazione in materia di customer care nel settore security, leadership e gestione collaboratori per i capi intermedi dei settori operativi e project management, per un totale di 597 ore di formazione manageriale erogata, alle quali si aggiungono 489 ore di formazione obbligatoria per un totale di 1086 ore di formazione. L'impatto sulla cultura organizzativa delle azioni di sviluppo del personale attuate dalla Società è stato anche specificamente misurato attraverso una survey che colloca GESAC al di sopra del benchmark nazionale ed internazionale di riferimento in termini d'importanti indicatori, quali l'engagement delle risorse. Nel corso del 2015 è continuata , inoltre, l'attività di formazione ai sensi della legge 231/2001 relativa all'introduzione della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Sul fronte delle relazioni industriali nel corso dell'anno non si sono registrati scioperi da parte del personale della società. In attuazione a quanto previsto dal rinnovo del CCNL, inoltre, a partire dal 2015 l'orario di lavoro sia per il personale turnista che non turnista è stato portato a 38,5 ore settimanali con un incremento di produttività. L'aumento dell'orario di lavoro è stato poi esteso anche al personale part-time con specifico Accordo Sindacale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La tabella di seguito esposta, riporta un confronto tra la situazione patrimoniale riclassificata dell'esercizio in corso rispetto a quello chiuso al 31 dicembre 2014.

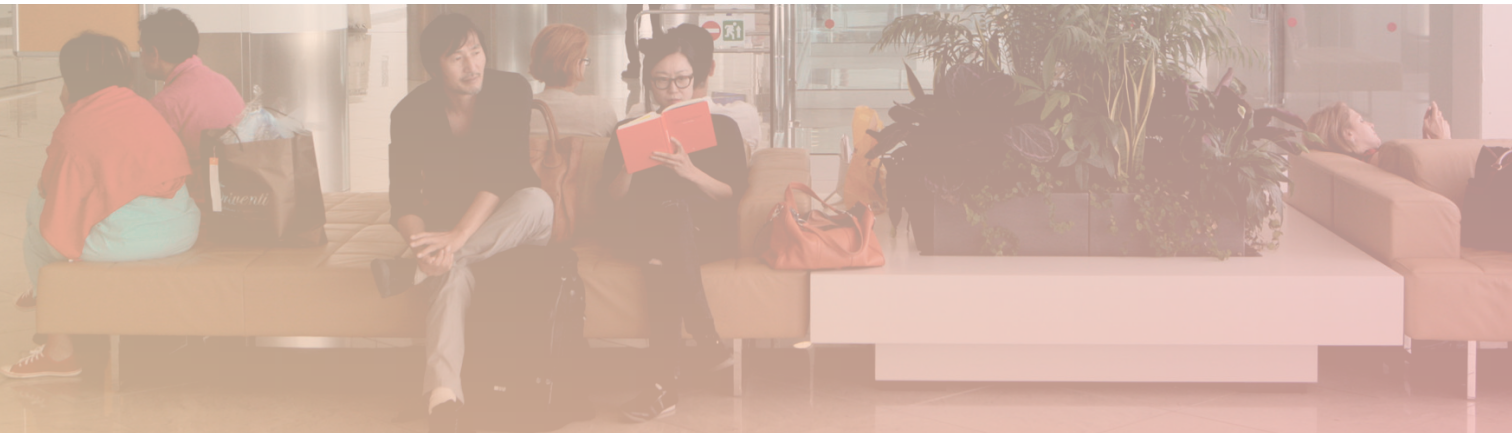
Valori espressi in €uro/000

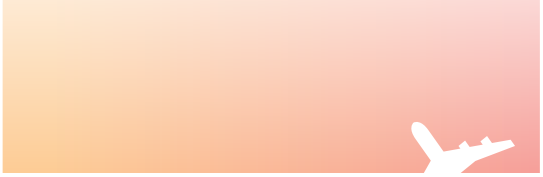
Tavola per l'analisi della situazione patrimoniale	VALORI AL 31/12/2015	VALORI AL 31/12/2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Crediti commerciali	14.246	18.707	(4.461)	(23,8%)
Debiti commerciali	(21.384)	(19.661)	(1.723)	8,8%
POSIZIONE COMMERCIALE	(7.138)	(954)	(6.184)	648,2%
Liquidità netta	22.014	23.525	(1.511)	(6,4%)
Altre attività	6.455	11.048	(4.593)	(41,6%)
Altre passività	(23.471)	(24.682)	1.211	(4,9%)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(2.140)	8.937	(11.077)	(123,9%)
Immobilizzazioni nette	93.240	87.681	5.559	6,3%
Fondi	(9.356)	(10.116)	760	(7,5%)
CAPITALE INVESTITO	81.744	86.502	(4.758)	(5,5%)
Patrimonio netto	60.494	63.377	(2.883)	(4,5%)
Finanziamenti	21.250	23.125	(1.875)	(8,1%)
Fondi	81.744	86.502	(9.516)	(11,0%)

La variazione della posizione commerciale netta rispetto allo scorso esercizio è determinata essenzialmente da un decremento del saldo dei crediti commerciali, attribuibile alla riduzione dei giorni medi di incasso per alcuni clienti, e dall'incremento dei debiti verso fornitori, per effetto della realizzazione di più elevati investimenti volti al miglioramento ed all'ampliamento delle infrastrutture aeroportuali.

La variazione della voce "Altre Attività" è dovuta soprattutto all'incasso del saldo del corrispettivo per la cessione dell'area destinata alla realizzazione della Linea 1 della Metropolitana di Napoli. Il saldo, pari a quasi 6 milioni di euro, è stato incassato nel corso del 2015.
La voce "Altre Passività" ha subito un decremento per la riduzione del carico fiscale IRAP, generato dalla deduzione integrale del costo sostenuto per il personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con decorrenza dal 1 gennaio 2015, previsto dalla Legge di Stabilità 2015, con decorrenza dal 1 gennaio 2015.
Le immobilizzazioni registrano complessivamente un incremento netto di € 5,6 milioni rispetto al precedente esercizio, generato principalmente dal saldo delle nuove acquisizioni (€ 16,8 milioni), al netto della contabilizzazione delle quote di ammortamento di periodo (€ 11,2 milioni).

Il finanziamento evidenziato nella situazione patrimoniale è legata al Contratto di Finanziamento stipulato da GE.S.A.C. con un pool di banche costituito da Banca Monte dei Paschi di Siena (41,67%), Banca IMI (41,67%) e Centrobanca (16,66%). La Linea di Credito investimenti, infatti, pari ad € 25 milioni, ha coperto il fabbisogno finanziario generato dagli investimenti volti al miglioramento ed all'ampliamento delle infrastrutture aeroportuali, che si sono completati entro il 31 dicembre 2012. Il decremento è dovuto al rimborso della seconda rata annuale rilevato nel mese di giugno, in conformità a quanto previsto nel piano di ammortamento.





Analisi del rendiconto finanziario

Si segnala che a decorrere dall'esercizio in commento, il rendiconto finanziario è presentato nella nota integrativa e non più nella relazione sulla gestione, e che è stato predisposto in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 10.

Indicatori finanziari

Si riporta di seguito una serie di indicatori finanziari al fine di facilitare una migliore comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato della sua gestione. Tutti gli indicatori calcolati per l'esercizio in esame sono raffrontati con quelli del 2014.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2015	2014	% DI VARIAZ.
Indice di autonomia finanziaria	Patrimonio Netto / Totale Passività	0,44	0,45	(2%)
Indice di indebitamento complessivo	Passività consolidate + Correnti / Patrimonio Net	1,25	1,22	2%
Indice di indebitamento finanziario	Debiti finanziari / Patrimonio Netto	0,35	0,36	(3%)
INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2015	2014	% DI VARIAZ.
Quoziente primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo Immobilizzato	0,63	0,70	(10%)
Quoziente secondario di struttura	Patrimonio Netto + Passività consolidate / Attivo	0,96	1,09	(12%)
INDICE PRIMARIO DI LIQUIDITÀ		2015	2014	% DI VARIAZ.
Quoziente di disponibilità	Attività Correnti / Passività Correnti	0,39	0,59	(34%)
INDICI DI REDDITIVITÀ		2015	2014	% DI VARIAZ.
ROE	Reddito Netto / Patrimonio Netto	0,21	0,26	(20%)
ROI	Risultato Operativo / Capitale Investito	0,25	0,21	19%
ROS	Risultato Operativo / Ricavi di Vendite	0,24	0,23	6%

Gli indicatori di solidità patrimoniale e di solvibilità evidenziano la buona capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario sia nel breve sia nel medio-lungo termine.
Tutti gli indicatori sono stati calcolati utilizzando i dati contabili del bilancio in commento e del precedente.

ALTRE NOTIZIE COME DA INFORMATIVA EX ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione

Nel primo bimestre del nuovo anno la Società ha registrato un incremento del traffico passeggeri (+1%), ed un calo nei movimenti (-2%). La crescita va attribuita al traffico di linea, che registra incremento di tratte, frequenze e posti offerti rispetto al primo bimestre 2015.
In particolare il traffico nazionale presenta un incremento dell'1% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, grazie al recupero registrato da Alitalia (+18%) rispetto ai cali degli anni scorsi; decremento invece per Meridiana (-34%), in prosecuzione della tendenza già iniziata nell'ultima parte del 2015.

Per quanto riguarda il traffico internazionale, i passeggeri sono aumentati del 5%, grazie a nuovi ingressi (Iberia Express, Air Arabia Maroc, Swiss) e performance particolarmente positive di Vettori già operanti su Napoli, quali easyJet e Vueling. La Società è sempre concentrata sull'attività di sviluppo del traffico con l'obiettivo di proseguire nel trend di crescita dei passeggeri, principalmente sul mercato internazionale, in termini di miglioramento delle connessioni con i principali scali europei, d'incremento di rotte servite e di capacità offerta su quelle esistenti.

DATI QUANTITATIVI	VALORI AL		VARIAZIONI	
	GEN-FEB 2016	GEN-FEB 2015	ASSOLUTE	%
PASSEGGERI (PART / ARR)	646.543	635.835	10.708	2%
TRANSITI	869	3.715	(2.846)	(76,6%)
AVIAZIONE GENERALE	262	382	(120)	(31,4%)
TOTALE PASSEGGERI	647.674	639.932	7.742	1,2%
MOVIMENTI	6.582	6.732	(150)	(2,2%)
TONNELLAGGIO	201.546	202.044	(498)	(0,2%)

I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE
(ART. 2427, N. 22-BIS DEL CODICE CIVILE)

Al 31 dicembre 2015 i valori patrimoniali ed economici generati da operazioni con parti correlate sono quelli relativi ai rapporti con la Software Design, soggetta a comune controllo, con F2i SGR S.p.A. e con la 2i Aeroporti S.p.A., controllante indiretta, come di seguito riportato.

PARTE CORRELATA	NATURA DEL RAPPORTO	CREDITO	DEBITO	ONERI	CESPITI	PROVENTI
F2i SGR S.p.A.	Servizi logistici e segretariali	-	3.660	6.000	-	-
2i Aeroporti S.p.A.	Consolidato fiscale	295.048	1.104.060	-	-	-
Software Design S.p.A.	Commerciale	11.217	1.329.067	1.819.624	911.749	60.102

Il costo rilevato nei confronti di F2i SGR S.p.A. è relativo alla fornitura di servizi di tipo logistico segretariale. Il debito accoglie il costo di competenza del secondo semestre dell'esercizio 2015, fatturato ma non pagato alla data di chiusura del presente Bilancio.
Il debito verso la controllante indiretta 2i Aeroporti S.p.A. deriva dal trasferimento del reddito imponibile IRES del periodo, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, al netto dei trasferimenti monetari eseguiti nell'esercizio per il pagamento degli acconti IRES e dal credito per le ritenute subite. Il credito vantato nei confronti della controllante indiretta 2i Aeroporti S.p.A. è sorto nell'esercizio 2012, in seguito alla trasmissione dell'istanza di rimborso dell'IRES, ai sensi dell'art.2, comma 1-quater, del Decreto Legge n. 201/2011 (deduzione dal reddito imponibile IRES dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'esercizio 2011).
La Software Design S.p.A. svolge attività di sviluppo software, in particolare nel settore dei sistemi integrati. I costi addebitati si riferiscono alle attività di assistenza e manutenzione degli impianti software e hardware utilizzati da GE.S.A.C. per lo svolgimento delle attività amministrative e operative i cui corrispettivi sono determinati alle normali condizioni di mercato.

ALTRE NOTIZIE

Nell'esercizio in commento:

- la Società non ha investito in attività di ricerca e sviluppo
- Non vi sono azioni della Società e/o di società controllanti possedute direttamente, per il tramite di società fiduciarie e/o per interposte persone
- la Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie e/o delle società controllanti neanche attraverso società fiduciarie e/o per interposte persone
- Non ha stipulato, né vi erano in essere contratti di leasing finanziario
- Non ha avuto, né vi sono ad oggi, sedi secondarie

Utilizzo di strumenti finanziari

Nel corso dell'esercizio 2011 la Società ha stipulato nove contratti di Interest Rate Swap (IRS) con le banche finanziatrici del citato Contratto di Finanziamento, tutt'ora in essere, finalizzati alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse relativi all'operazione di finanziamento a medio termine.
Per un'adeguata e completa visione delle operazioni in essere, si rinvia alla lettura della Nota Integrativa.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha stipulato nuovi contratti derivati e, pertanto, non esistono ulteriori contratti derivati né contratti di acquisto o vendita a termine alla data di chiusura dell'esercizio.

Di seguito si riporta, con riferimento ai rischi ragionevolmente ritenuti più rilevanti in termini di impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico, l'approccio della Società nella gestione del rischio aziendale.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi o dei prezzi di mercato. Esso comprende non solo l'eventualità di realizzare perdite, ma anche utili. In particolare il rischio di mercato presenta le seguenti componenti:

quale sono in essere operazioni di copertura attraverso la stipula di contratti di Interest Rate Swap. Tali operazioni di copertura sono in linea con l'obiettivo del risk management, nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria, volti a contenere il profilo di rischio entro limiti definiti.

- il rischio di tasso
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario)
- il rischio di prezzo
- il rischio connesso ai covenant contrattuali

Per quanto concerne il rischio tassi di interesse si evidenzia che le oscillazioni del tasso di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. In particolare si evidenzia che alla data di chiusura del bilancio risulta in essere un finanziamento esposto a tasso variabile, per il

Si precisa che la Società non ha ritenuto opportuno utilizzare i tipici strumenti di copertura per il rischio di prezzo poiché non c'è un mercato di riferimento per l'attività aeroportuale; per il rischio valutario non si verificano gli estremi quantitativi tali da richiedere l'utilizzo di strumenti specifici.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.
Il rischio di credito della Società è limitato in ragione delle caratteristiche e del merito creditizio dei clienti serviti. La maggior parte dei clienti della Società ha dimostrato una certa solidità finanziaria e capacità di onorare gli impegni assunti con la stessa. Il monitoraggio delle posizioni del rischio di credito commerciale connesso al normale svolgimento delle attività è costantemente attuato. Per un maggiore dettaglio circa la recuperabilità dei crediti si rimanda alla Nota Integrativa.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla possibilità che la Società si trovi in situazione di difficoltà nel far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dalle proprie passività finanziarie. Il rischio di liquidità è ritenuto remoto al 31 dicembre 2015 in quanto la politica di gestione della tesoreria è finalizzata a mantenere un livello di cassa adeguato e ad abbinare, per scadenze temporali, entrate e uscite finanziarie.

Rischio connesso ai covenant contrattuali

Il rischio connesso ai covenant contrattuali riflette, oltre alla rilevanza del credito complessivamente concesso, la particolare configurazione giuridica e finanziaria del contratto di finanziamento stipulato dalla GE.S.A.C. I parametri finanziari della Società, indicati all'art. 13.3 del contratto e che devono essere puntualmente ed esattamente rispettati per tutta la durata del contratto di finanziamento, sono:

1. il Loan to RAB, ovvero il rapporto tra indebitamento finanziario netto e RAB (Regulated Asset Base), calcolato come somma delle immobilizzazioni immateriali e materiali riportate nella contabilità analitica certificata che deve essere inviata ogni anno da GE.S.A.C. alle Autorità di Regolazione, espresse a valori correnti con l'indice di prezzo utilizzato per la stipula del contratto di programma, ed il capitale circolante netto corrispondente al saldo tra crediti verso i clienti e debiti verso i fornitori, al netto dei debiti per investimenti finanziati con contributi pubblici. La GE.S.A.C. deve far sì che il Loan to Rab alla data del 31 dicembre di ciascun anno solare compreso nella durata del contratto non sia superiore a 0,75;

2. l'Interest Cover Ratio, ovvero il rapporto tra EBIT ed oneri finanziari netti (somma algebrica tra interessi passivi, sconti passivi ed altri oneri finanziari derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario, spese bancarie ed interessi attivi ed altri proventi finanziari). Alle date del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno solare compreso nella durata del contratto, l'Interest Cover Ratio non deve essere inferiore a 4.

Al 31 dicembre 2015 i suddetti covenant contrattuali risultano rispettati.

DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497-BIS CODICE CIVILE

In ossequio al disposto del 4° comma dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenzia che la società 2i Aeroporti S.p.A., con codice fiscale e P. IVA n. 11188801002, esercita attività di direzione e coordinamento.
Per la lettura dei dati essenziali esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, si rinvia alla lettura della Nota Integrativa.
Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di 2i Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,
nell'invitarVi ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, Vi proponiamo di destinare l'utile conseguito pari a € 12.616.586 nel seguente modo:

€ 12.500.000 distribuito ai soci in ragione di € 50 per ciascuna azione

di rinviare a nuovo il residuo pari a € 116.586

Napoli, 24 marzo 2016.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
Dott. Armando Brunini

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

SOCIETÀ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI
Capitale sociale € 26.000.000,00 interamente versato
Sede Legale: Uffici Direzionali GESAC SNC Aeroporto di Capodichino - Napoli
Iscritta al R.E.A. di Napoli al n° 324314
Codice Fiscale ed Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli al n. 0316609 063 3
Direzione e coordinamento ex art. 2497-bis cod. civ. da parte di 2i Aeroporti S.p.A. C.F. 11188801002

Stato patrimoniale	2015	2014
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.268.884	1.235.816
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.864.726	4.263.489
7) altre	54.702.325	54.362.739
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	61.835.935	59.862.044
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	2.016.281	2.172.730
2) impianti e macchinario	13.744	28.460
3) attrezzature industriali e commerciali	19.695	23.415
4) altri beni	27.280.249	23.389.677
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	1.923.907	2.056.290
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31.253.876	27.670.572
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	10.516	10.516
TOTALE PARTECIPAZIONI	10.516	10.516
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	139.634	137.087
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	139.634	137.087
TOTALE IMMIBILIZZAZIONI FINANZIARIE	150.150	147.603
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	93.239.961	87.680.219
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - CREDITI		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.157.573	18.618.881
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	14.157.573	18.618.881

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Stato patrimoniale	2015	2014
4) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	295.048	295.048
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLANTI	295.048	295.048
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.707.144	567.717
esigibili oltre l'esercizio successivo	200.593	190.417
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	1.907.737	758.134
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	230.185	188.264
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.913.052	2.032.237
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	2.143.237	2.220.501
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.066.643	7.043.838
esigibili oltre l'esercizio successivo	371.101	385.523
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	1.437.744	7.429.361
TOTALE CREDITI	19.941.339	29.321.925
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	21.891.427	23.440.064
2) assegni	800	0
3) danaro e valori in cassa	121.920	84.498
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	22.014.147	23.524.562
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	41.955.486	52.846.487
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	758.595	433.141
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	758.595	433.141
TOTALE ATTIVO	135.954.042	140.959.847

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Stato patrimoniale	2015	2014
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	26.000.000	26.000.000
IV - Riserva legale	5.200.000	4.496.250
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	13.555.590	13.555.590
Riserva avanzo di fusione	690.399	690.399
Varie altre riserve	1.970.149	1.970.147
TOTALE ALTRE RISERVE	16.216.138	16.216.136
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	460.872	41.284
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.616.586	16.623.339
TOTALE PATRIMONIO NETTO	60.493.596	63.377.009
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	1.325.124	1.893.437
3) altri	5.564.097	5.751.257
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.889.221	7.644.694
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.466.333	2.471.423
D) DEBITI		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.875.000	1.875.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.375.000	21.250.000
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	21.250.000	23.125.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.750	16.583
TOTALE ACCONTI	14.750	16.583
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.384.026	19.661.128
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	21.384.026	19.661.128
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.104.060	2.445.198
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTI	1.104.060	2.445.198

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Stato patrimoniale	2015	2014
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	535.311	1.099.080
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	535.311	1.099.080
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.697.688	5.299.004
TOTALE DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	4.697.688	5.299.004
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.850.269	14.805.631
esigibili oltre l'esercizio successivo	751.340	495.117
TOTALE ALTRI DEBITI	16.601.609	15.300.748
TOTALE DEBITI	65.587.444	66.946.741
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	517.448	519.980
TOTALE RATEI E RISCONTI	517.448	519.980
TOTALE PASSIVO	**135.954.042**	**140.959.847**

CONTI D'ORDINE		
Impegni assunti dall'impresa		
TOTALE IMPEGNI ASSUNTI DALL'IMPRESA	5.358.585	3.130.386
Beni di terzi presso l'impresa		
altro	262.186.700	250.901.133
TOTALE BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA	262.186.700	250.901.133
TOTALE CONTI D'ORDINE	**267.545.285**	**254.031.519**

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

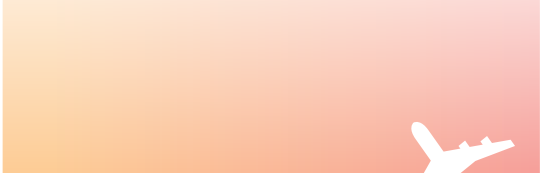
Conto economico	2015	2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.499.430	81.301.307
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	92.398	107.870
altri	944.740	1.911.300
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.037.138	2.019.170
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	86.536.568	83.320.477
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	970.531	756.198
7) per servizi	26.498.163	25.692.592
8) per godimento di beni di terzi	4.406.399	4.167.936
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	14.594.408	13.649.183
b) oneri sociali	4.266.948	4.057.495
c) trattamento di fine rapporto	967.066	879.549
d) trattamento di quiescenza e simili	350.354	335.645
e) altri costi	125.870	96.526
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	20.304.646	19.018.398
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.117.067	7.017.899
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.079.992	3.546.306
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	579.640	985.000
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	11.776.699	11.549.205
12) accantonamenti per rischi	785.834	2.230.000
14) oneri diversi di gestione	1.323.919	1.441.980
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	66.066.191	64.856.309
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	20.470.377	18.464.168

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Conto economico	2015	2014
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	21	34
TOTALE PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	21	34
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	21	34
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(1.365.380)	(1.483.543)
TOTALE PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	(1.365.380)	(1.483.543)
17-bis) utili e perdite su cambi	(495)	(420)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 ± 17-BIS)	(1.365.854)	(1.483.929)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) svalutazioni:		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	(1.806)
TOTALE SVALUTAZIONI	0	(1.806)
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)	0	(1.806)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	14.736	8.572.439
altri	255.831	541.414
TOTALE PROVENTI	270.567	9.113.853
21) oneri		
imposte relative ad esercizi precedenti	(39.517)	(25)
altri	(215.617)	(285.478)
TOTALE ONERI	(255.134)	(285.503)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	15.433	8.828.350
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)	19.119.956	25.806.783
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.994.419	8.230.639
imposte differite	(568.313)	1.812.012
imposte anticipate	77.264	(859.207)
TOTALE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	6.503.370	9.183.444
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**12.616.586**	**16.623.339**

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

La GE.S.A.C., Società Gestione Servizi Aeroporti Campani, opera sullo scalo di Napoli Capodichino dal 1 novembre 1980.
Nel 1991 ne aveva ottenuto la gestione parziale ventennale avendo stipulato con il Ministero dei Trasporti, Direzione Generale Aviazione Civile, la convenzione definitiva.
Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto dell'11 marzo 2003, ha approvato la convenzione stipulata tra l'ENAC e la Società per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Napoli Capodichino, la cui durata è di quaranta anni, decorrenti dal 12 febbraio 2003.
L'oggetto principale della propria attività consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché delle attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente.
Per ulteriori informazioni sulla natura dell'attività d'impresa, si rimanda alla lettura della Relazione sulla Gestione.



PREMESSA

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato predisposto in conformità alle disposizioni del Codice Civile.

Il passaggio dei saldi della contabilità generale, espressa in cifre decimali, al Bilancio è effettuato utilizzando il criterio dell'arrotondamento. I saldi delle differenze di arrotondamento sono imputati ad una riserva di patrimonio netto, se relativi ad elementi dello Stato Patrimoniale, altrimenti sono iscritte in apposita voce del Conto Economico. Per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato il corrispondente importo del Bilancio dell'esercizio precedente. Laddove necessario, le voci del precedente esercizio sono state adattate e rese comparabili; di tali eventuali riclassifiche si dà evidenza nella Nota Integrativa, nel corso del commento alle singole voci del Bilancio.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerato.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci né nello Stato Patrimoniale, né nel Conto Economico e non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Per l'analisi del contenuto delle singole voci di Bilancio, sono stati predisposti schemi e tabelle nel corpo della Nota Integrativa.

Dell'esistenza di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, si dà informazione in sede di commento alle voci del Bilancio in cui sono iscritti i beni.

In Bilancio vi sono oneri pluriennali accessori a finanziamenti imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, e non vi sono crediti in valuta diversa dall'Euro.

Si è, altresì, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dello stesso, ma prima della redazione del Bilancio.

Si segnala, inoltre, che nel mese di giugno 2014 la Società ha rinnovato, in qualità di società consolidata, con opzione valida sino all'esercizio 2016, l'opzione di adesione alla procedura del Consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/86 che vede quale consolidante la controllante indiretta 2i Aeroporti S.p.A. Pertanto, il debito per imposta IRES di competenza dell'esercizio, al netto dei crediti per gli acconti versati alla consolidante ed alle ritenute subite nell'esercizio, sono esposti nella voce "Debiti verso controllanti", se il saldo di tali voci evidenzia un debito, mentre nel caso in cui il saldo evidenzi un credito, sono iscritti nella voce "Crediti verso controllanti".

Si fa presente, infine, che le voci del Conto Economico contraddistinte sia dalle lettere maiuscole dell'alfabeto sia dai numeri arabi non sono iscritte in progressione poiché si è inteso conservare, per quanto possibile, pur abolendo le voci con saldo zero per l'esercizio in commento e per il precedente, la numerazione disposta dal Codice Civile.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i rapporti con parti correlate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Si segnala che a decorrere dall'esercizio in commento, il rendiconto finanziario è presentato nella nota integrativa e non più nella relazione sulla gestione, e che è stato predisposto in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 10.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. I criteri di valutazione applicati alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono illustrati di seguito.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	B I	€ 61.835.935

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, con il consenso, ove previsto, del Collegio Sindacale. In particolare, sono iscritti sia gli investimenti ultimati ed entrati in funzione entro la data di chiusura dell'esercizio, e che riverberano il loro effetto economico sull'esercizio in commento e su quelli successivi, sia gli investimenti non ancora ultimati (immobilizzazioni in corso ed acconti), per i quali si procederà al calcolo degli ammortamenti a partire dall'esercizio di loro completamento e di partecipazione al conseguimento dei ricavi aziendali.
Gli ammortamenti sono calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni cui si riferiscono, in base a piani di ammortamento sistematici.
L'esposizione in Bilancio è al netto dei fondi di ammortamento maturati a tutto il 31 dicembre 2015.
Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta se esista un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.
I contributi "in conto impianti" concessi alla Società sono iscritti a diretta riduzione del costo delle opere realizzate sulle infrastrutture aeroportuali detenute in concessione cui gli stessi si riferiscono, al momento in cui è emesso dall'Ente erogatore il relativo provvedimento di concessione.
Si segnala che il totale dei contributi in c/impianti ricevuti per la realizzazione di investimenti aeroportuali risulta pari ad € 67.980.993 e che il valore delle Immobilizzazioni Immateriali al lordo dei suddetti contributi ammonta ad € 207.822.008.
Si segnala che nel corso dell'esercizio in commento si è proceduto allo stralcio contabile di alcune immobilizzazioni immateriali in seguito al completamento del piano di ammortamento e all'esaurimento della utilità dei beni stessi.
Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle movimentazioni che sono intervenute nelle immobilizzazioni immateriali.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.563.402	4.263.489	117.362.359	131.189.250
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.327.586)		(62.999.620)	(71.327.206)
Svalutazioni				
Valore di bilancio	1.235.816	4.263.489	54.362.739	59.862.044
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	329.782	4.493.282	4.301.523	9.124.587
Riclassifiche (del valore di bilancio)	366.300	(2.875.594)	2.509.294	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(800)	(16.451)	(16.378)	(33.629)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	(662.214)		(6.454.853)	(7.117.067)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0
Altre variazioni				
Totale variazioni	33.068	1.601.237	339.586	1.973.891
Valore di fine esercizio				
Costo	10.122.544	5.864.726	123.853.745	139.841.015
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.853.660)		(69.151.420)	(78.005.080)
Svalutazioni				
Valore di bilancio	1.268.884	5.864.726	54.702.325	61.835.935

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI B I 4 € 1.268.884

Tale voce, che nell'esercizio precedente era iscritta in bilancio per € 1.235.816, accoglie gli oneri sostenuti per l'acquisto di diritti di utilizzo delle licenze d'uso dei software aziendali e i successivi relativi adeguamenti. In particolare si segnala che, nel corso dell'anno, sono entrate in esercizio le nuove funzionalità del portale acquisti Bravo Solution e quelle del Software AOS per il coordinamento di scalo, e sono stati implementati il nuovo portale internet, la intranet aziendale ed il modulo Oracle per la conservazione sostitutiva delle fatture. Tra gli altri investimenti di natura informatica si segnalano anche: lo sviluppo di nuove funzionalità della piattaforma web di prebooking dei parcheggi e di altri servizi (fast track, sala vip e deposito bagagli), l'aggiornamento del sistema informatico di gestione del magazzino merci e gli adeguamenti del sistema ERP Oracle per l'accertamento automatico dei costi. Tali spese aventi utilità pluriennale sono state ammortizzate con aliquota del 20%.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI B I 6 € 5.864.726

Questa posta accoglie principalmente gli acconti versati dalla GE.S.A.C. alle imprese appaltatrici per lavori in corso di realizzazione sulle infrastrutture aeroportuali detenute in regime di concessione. L'incremento rispetto all'esercizio 2014, pari ad € 1.601.237, è dovuto all'avanzamento delle iniziative in corso quali, il convogliamento delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, l'adeguamento sismico della Palazzina Pegaso e della Caserma dei Vigili del Fuoco, la realizzazione di un'area autobotti per il rifornimento di carburante sull'airfield. Sono stati inoltre avviati i lavori di ampliamento della sala arrivi lato air side e la riqualifica dell'area check-in. Sono altresì in corso lo sviluppo delle piattaforme CRM (Customer Relation Management) & Fidelity Program e ACDM (Airport Collaborative Decision Making), la realizzazione di una piattaforma di controllo integrata degli impianti e del sistema di monitoraggio GPS dei mezzi di rampa. La voce in esame risulta d'altro canto ridotta per gli importi inerenti i lavori ultimati per i quali si rimanda alla descrizione relativa alle voci Altre immobilizzazioni immateriali e Concessioni, licenze e marchi e diritti simili.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI B I 7 € 54.702.325

Questa posta, che registra un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di € 339.586, accoglie principalmente i costi di ampliamento, di ammodernamento e di manutenzione non ricorrente per lavori realizzati su cespiti detenuti in regime di concessione mediante contratti di appalto.

L'ammortamento è stato effettuato considerando il ragionevole periodo di utilità economica futura dei singoli investimenti e, comunque, entro i limiti di durata della concessione. La parte riferita a lavori di ampliamento delle aree in concessione è stata ammortizzata in funzione del ragionevole periodo di utilizzo dei beni, stimato in venti anni, con aliquota di ammortamento pari al 5%, mentre la restante parte, relativa sostanzialmente ad interventi di miglioramento di beni già esistenti, è stata ammortizzata con l'aliquota del 20%. Infine si segnala che, per l'investimento della "perimetrale aeroportuale", pari ad € 1.282.874, è stata applicata l'aliquota del 3,33% in considerazione della stima della vita utile del cespite in oggetto.

Tra i principali lavori ultimati nel corso dell'esercizio vi sono: la ristrutturazione del terzo, quarto e quinto piano della Palazzina Atitech e del primo Piano della Palazzina Pegaso per il trasferimento degli uffici Direzionali della GE.S.A.C., la riconfigurazione dei percorsi pedonali coperti nel forecourt, l'ampliamento della sala arrivi lato land side e la realizzazione del nuovo collegamento verticale in area partenze land side. Sono stati inoltre realizzati interventi di manutenzione straordinaria urgente del punto di toccata della pista e la manutenzione straordinaria della pavimentazione delle fasce laterali della Taxiway B.

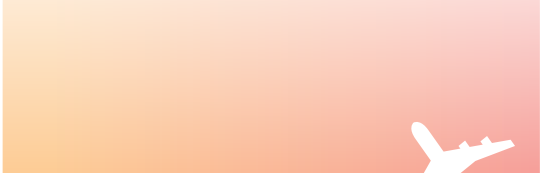
In questa voce sono iscritti anche, per € 494.960, gli oneri pluriennali accessori al Contratto di Finanziamento a cui la GE.S.A.C. ha aderito in data 19 gennaio 2011, costituiti da commissioni up front per € 625.000, da consulenze legali, dall'imposta sostitutiva pari allo 0,25% dell'importo erogato e da una waiver fee pari a euro 75.000, sostenuta nell'esercizio in esame, avendo le Banche Finanziatrici convenuto di apportare alcune modifiche al Contratto di Finanziamento medesimo, ivi incluse le modifiche al pricing e l'estensione per ulteriori 5 anni della durata della Linea di Credito Revolving. La GE.S.A.C. ha aderito a tale accordo in data 22 maggio 2015.

Gli oneri connessi alla Linea di Credito Revolving sono stati ammortizzati per il periodo di disponibilità del finanziamento, intercorrente tra la data della prima erogazione ed il 17 dicembre 2015, per gli importi erogati prima della modifica del Contratto di Finanziamento, ed il 22 maggio 2020, per gli importi erogati successivamente; la ripartizione degli oneri della Linea di Credito Investimenti risulta, invece, in linea con il piano di ammortamento del finanziamento medesimo (data di scadenza finale 5 giugno 2025).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI B II € 31.253.876

Le immobilizzazioni materiali, costituite da beni di proprietà e da beni "gratuitamente devolvibili" allo scadere della concessione dell'esercizio dell'attività aeroportuale nello scalo di Napoli, sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.
I contributi "in conto impianti" concessi alla Società per l'acquisto di beni strumentali, sono iscritti a diretta riduzione del costo dei beni cui gli stessi si riferiscono, al momento in cui è emesso dall'Ente erogatore il relativo provvedimento di concessione.
Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo ed alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni, in base ad aliquote costanti determinate in funzione della vita utile stimata dei beni. Per i beni acquistati nell'esercizio, le aliquote adottate sono ridotte in proporzione al periodo di utilizzo.
I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati in base al minore periodo tra la loro residua vita utile e la scadenza della concessione, al termine della quale dovranno essere devoluti gratuitamente all'Ente concedente.
I cespiti di periodico rinnovamento e di modesto valore unitario (inferiore ad € 516,45) sono interamente spesati nell'esercizio di acquisizione.
L'esposizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali è al netto dei fondi di ammortamento maturati a tutto il 31 dicembre 2015.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, si ripristina il valore originario. La Società, infatti, valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esista un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.
Le spese per manutenzioni ricorrenti sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute; le spese per manutenzioni straordinarie, aventi cioè natura incrementativa del valore e/o della durata economico-tecnica dei beni, sono capitalizzate ed ammortizzate in base alla aliquota del cespite cui sono riferite e tenendo conto della residua vita utile del bene.
Si precisa, anche per gli effetti dell'art. 10 della Legge n. 72/83, che su nessuno dei beni iscritti in Bilancio è stata operata alcuna svalutazione e/o rivalutazione nel corso degli anni precedenti, né nell'esercizio in commento.
Le immobilizzazioni materiali registrano, complessivamente, un incremento netto di € 3.583.304 rispetto al precedente esercizio, generato dal saldo delle nuove acquisizioni

di cespiti, al netto della contabilizzazione delle quote d'ammortamento di periodo.
Tra le immobilizzazioni materiali iscritte nella presente voce rientrano l'adeguamento impiantistico, le forniture per l'arredo e la dotazione tecnologica degli uffici nella nuova sede sociale (palazzina Atitech). Altri investimenti di rilievo realizzati dalla Società nel corso dell'esercizio sono: il completamento dei progetti di efficientamento energetico del sistema di ventilazione e di informativa voli, l'implementazione delle stop bars e l'avviamento dell'impianto di Aiuti Visivi Luminosi della pista, l'automazione delle postazioni di controllo passaporti in partenza ed in arrivo, la chiusura dell'anello di media tensione del Terminal, gli adeguamenti strutturali e impiantistici dell'Hangar Avioriprese e Slam, l'adeguamento del sistema di videocontrollo degli Apron 1 e 2 ed, infine, l'ampliamento della copertura wi-fi e della rete dati dell'Aeroporto.
Al 31 dicembre non risulta completato il progetto di realizzazione della Zona a Traffico Controllato, che entrerà in funzione nei primi mesi del 2016, mentre è stata avviata la progettazione della centrale di produzione termofrigorifera.
Sugli immobili di proprietà della GE.S.A.C. non sono iscritte garanzie reali in favore di terzi.
Si segnala che il totale dei contributi in c/impianti ricevuti risulta pari ad € 12.287.432 e che il costo storico delle Immobilizzazioni Materiali al lordo dei contributi ricevuti ammonta ad € 88.254.843.
Il prospetto riportato alla pagina successiva evidenzia le movimentazioni che hanno interessato le immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, specificandone la composizione e le aliquote utilizzate per lo stanziamento delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio.



	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzaz. materiali	Immobilizzaz. materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzaz. materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.946.075	2.080.131	369.363	59.073.866	2.056.290	68.525.725
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.773.345)	(2.051.671)	(345.948)	(35.684.189)	0	(40.855.153)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	2.172.730	28.460	23.415	23.389.677	2.056.290	27.670.572
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	28.800	0	0	5.789.708	1.869.611	7.688.119
Riclassifiche (del valore di bilancio)				2.001.994	(2.001.994)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(14.064)	0	0	(10.759)		(24.823)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	(171.185)	(14.716)	(3.720)	(3.890.371)	0	(4.079.992)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(156.449)	(14.716)	(3.720)	3.890.572	(132.383)	3.583.304
Valore di fine esercizio						
Costo	4.910.947	2.080.131	369.363	66.683.064	1.923.907	75.967.412
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.894.666)	(2.066.387)	(349.668)	(39.402.815)	0	(44.713.536)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	2.016.281	13.744	19.695	27.280.249	1.923.907	31.253.876

Per maggiore chiarezza espositiva, di seguito si riporta un prospetto che mette in evidenza i " Beni gratuitamente devolvibili", inclusi nella voce " Altre Immobilizzazioni Materiali".

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	31/12/2015
Mezzi e attrezzature di rampa in concessione	263.714
F.do amm.to mezzi e attrezzature di rampa in concessione	(239.557)
Impianti ordinari in concessione	32.551.029
F.do ammortamento impianti ordinari in concessione	(16.531.890)
Impianti specifici in concessione	10.679.939
F.do ammortamento impianti specifici in concessione	(6.206.740)
Automezzi strumentali in concessione	134.893
F.do ammortamento automezzi strumentali in concessione	(97.518)
Mobili e arredi in concessione	3.394.120
F.do ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio in concessione	(2.486.333)
Sistemi elettronichi in concessione	5.685.209
F.do ammortamento sistemi elettronici in concessione	(4.350.931)
Attrezzatura varia e minuta in concessione	282.231
F.do ammortamento attrezzatura vaia e minuta in concessione	(114.616)
Costruzioni leggere in concessione	902.115
F.do ammortamento fabbricati industriali in concessione	(1.109.163)
Fabbricati industriali in concessione	1.708.988
F.do ammortamento costruzioni leggere in concessione	(807.920)
Terreni in concessione	2.544.421
	26.201.991

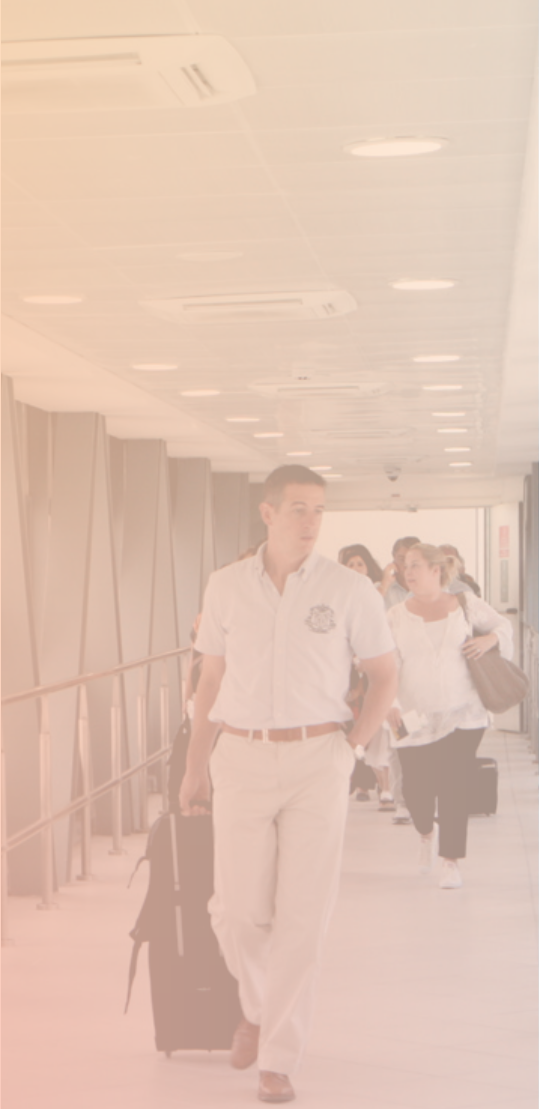
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE B III € 150.150

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto, eventualmente rettificato per tener conto delle perdite di natura durevole.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

PARTECIPAZIONI B III 1 € 10.516

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio					
Costo				10.516	10.516
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio				10.516	10.516
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni					
Decrementi per alienazioni					
Svalutazioni					
Rivalutazioni					
Riclassifiche					
Altre variazioni					
Totale variazioni				0	0
Valore di fine esercizio					
Costo				10.516	10.516
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio				10.516	10.516



Partecipazioni in altre imprese:	31/12/2015
Consorzio COSILA	516
Banca Popolare di Sviluppo	10.000
Valore di bilancio	10.516

La voce “Partecipazioni in altre imprese”, che non ha subito alcuna variazione rispetto allo scorso esercizio, accoglie per € 516 il valore della quota del fondo consortile (pari allo 0,45% del fondo consortile) sottoscritto in esercizi precedenti dalla GE.S.A.C. nel Consorzio COSILA - il cui scopo è di fornire supporto e consulenza agli associati, in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dalla legislazione vigente-, e per € 10.000 il valore delle azioni della Banca Popolare di Sviluppo (oggi Banca Regionale di Sviluppo S.p.A.) sottoscritte e versate dalla GE.S.A.C. in sede di costituzione della Società.

CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI B III 2 € 139.634

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				137.087	137.087
Variazioni nell'esercizio				2.547	2.547
Valore di fine esercizio				139.634	139.634
Quota scadente oltre 5 anni					

Il dettaglio sopra riportato non opera alcuna distinzione dei crediti per area geografica, in quanto ritenuta non significativa.

CREDITI C II € 19.941.339

I crediti sono iscritti in Bilancio al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il loro valore nominale con una prudenziale svalutazione. I crediti esigibili oltre i 12 mesi sono separatamente esposti in Bilancio.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	18.618.881	295.048	758.134	2.220.501	7.429.361	29.321.925
Variazioni nell'esercizio	(4.461.308)		1.149.603	(77.264)	(5.991.617)	(9.380.586)
Valore di fine esercizio	14.157.573	295.048	1.907.737	2.143.237	1.437.744	19.941.339
Quota scadente oltre 5 anni						

DESCRIZIONE	31/12/2015
Crediti verso clienti	
Crediti verso clienti	15.338.398
Fondo svalutazione	(2.230.315)
Fatture da emettere	1.217.600
Note credito da emettere	(168.110)
	14.157.573
Crediti verso controllanti	295.048
Crediti tributari	1.907.737
Imposte anticipate	2.143.237
Crediti verso altri	2.041.390
Fondo svalutazione crediti v / altri	(603.646)
TOTALE VOCE C II	19.941.339

Il dettaglio sopra riportato non opera alcuna distinzione tra crediti originati da rapporti con clienti esteri e nazionali in quanto non ritenuta significativa, avendo la maggioranza degli operatori esteri stabili organizzazioni in Italia

CREDITI VERSO CLIENTI C II 1 € 14.157.573

I crediti verso clienti sono costituiti dai crediti originati da operazioni commerciali relative alla gestione operativa.
Il saldo include anche i crediti per prestazioni completate alla data di riferimento del Bilancio, ma non ancora fatturate ai clienti, ed i debiti nei confronti di clienti per note credito da emettere.
L'esposizione in Bilancio dei crediti verso clienti è al netto del relativo fondo di svalutazione prudentemente accantonato per fronteggiare il rischio di perdite potenziali, così da ricondurre il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzazione. La diminuzione del saldo rispetto al precedente esercizio, pur in presenza di un aumento dei ricavi, è attribuibile alla riduzione dei giorni medi di incasso per alcuni clienti.
La voce "Clienti per fatture da emettere" che nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 presentava un saldo pari a € 1.826.134, registra un consistente decremento, principalmente per la rilevazione nell'esercizio precedente, di conguagli royalties nei confronti di alcuni sub-concessionari, le cui relative fatture sono state emesse nel corso del 2015.
La movimentazione del fondo svalutazione crediti intervenuta nell'esercizio in commento è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2014	1.831.433
Utilizzo per chiusure transattive	(11.455)
Utilizzo per procedure concorsuali	(149.920)
Utilizzo per perdite	(19.383)
Accantonamento dell'esercizio	579.640
Saldo al 31 dicembre 2015	2.230.315

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad € 579.640, si è reso necessario al fine di adeguare il valore del fondo al complessivo rischio di inesigibilità di crediti commerciali determinato a seguito di un'analisi delle posizioni creditizie relativamente all'anzianità ed all'entità dei crediti, alle azioni di recupero intraprese ed alla situazione economico-patrimoniale dei debitori. Gli utilizzi sono stati generati dall'apertura di procedure concorsuali nei confronti di alcuni clienti, dalla chiusura transattiva di rapporti commerciali con alcuni sub-concessionari ed, infine, dall'impossibilità di recupero di alcune posizioni in considerazione dell'eccessiva onerosità delle procedure da esperire, con particolare riguardo a crediti di importi modesti.

Si segnala che, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento che sarà di seguito commentato, la GE.S.A.C. ha ceduto a favore delle banche finanziatrici alcuni crediti commerciali.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI C II 4 € 295.048

Tale voce, che non registra variazioni rispetto all'esercizio precedente, accoglie il credito per il rimborso dell'IRES generato dal recupero della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'esercizio 2011, ai sensi dell'art.2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011. Si segnala che per l'annualità 2011 il soggetto titolato ad ottenere il rimborso dall'Erario è la 2i Aeroporti S.p.A. in qualità di consolidante ai fini della liquidazione dell'IRES, la quale procederà a rimborsare la quota spettante alla GE.S.A.C. una volta incassato il predetto recupero. L'iscrizione di tale posta è stata effettuata in quanto, in data 8 marzo 2013, è stato compilato e trasmesso all'Agenzia delle Entrate l'apposito modello per l'istanza di rimborso; esistono quindi i presupposti di certezza e determinabilità dell'importo del rimborso da ricevere. Tale credito è stato iscritto tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi, in quanto si ritiene che l'esecuzione del rimborso da parte dello Stato non avverrà entro il prossimo esercizio.

CREDITI TRIBUTARI C II 4-BIS € 1.907.737

La voce in esame accoglie principalmente il credito verso l'Erario per l'IVA risultante dalla dichiarazione annuale per il 2015, pari ad € 305.941, che sarà utilizzato a riduzione dei versamenti periodici dell'anno 2016; il credito per il saldo IRAP risultante dalla bozza di dichiarazione annuale, pari a € 1.394.299; il credito per il rimborso forfetario dell'IVA detraibile relativa alle spese di utilizzo di auto sociali richiesto nell'esercizio 2007 ai sensi del Decreto Legge n. 258/06, pari ad € 17.810 per il quale nel mese di marzo 2013 è stata depositata presso l'Agenzia delle Entrate istanza di sollecito al rimborso; il credito per il rimborso dell'IVA addebitata all'INPS sulle fatture emesse per l'aggio spettante alla GE.S.A.C. sull'incasso delle addizionali sui diritti d'imbarco passeggeri, per € 10.176; ed infine il credito IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'esercizio 2010 ai sensi del citato art.2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011, pari ad € 172.607. Tali due rimborsi IVA ed IRES sono stati iscritti tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi, in quanto, si ritiene che l'esecuzione dei rimborsi da parte dello Stato non avverrà entro il prossimo esercizio. Per l'annualità 2010 il rimborso della maggiore IRES pagata sarà riconosciuto direttamente alla GE.S.A.C., non essendo operativa per tale annualità alcuna opzione per la tassazione di gruppo. L'incremento rispetto al Bilancio al 31 dicembre 2014 per € 1.149.603 è relativo principalmente al credito IRAP. Alla chiusura dell'esercizio 2014, infatti, dalla bozza di dichiarazione annuale emergeva un debito IRAP che, pertanto, era iscritto nella voce "Debiti tributari". La riduzione del carico fiscale è dovuta alla riduzione dell'onere per IRAP generato dalla deduzione integrale del costo sostenuto per il personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, previsto dalla Legge di Stabilità 2015, con decorrenza dal 1 gennaio 2015, e dalla tassazione, nell'esercizio 2014, della plusvalenza realizzata in occasione della cessione dell'immobile ex Alenia in favore del Comune di Napoli.

IMPOSTE ANTICIPATE

C II 4-ter € 2.143.237

Le imposte anticipate, generate da stanziamenti a fondi tassati (€ 2.050.555) e da oneri la cui deducibilità dal reddito imponibile è rinviata a futuri esercizi a norma di legge (€ 92.682), sono state determinate mediante l'applicazione dell'aliquota IRES del 27,5% agli oneri che hanno concorso alla formazione dei risultati di bilancio, ma che assumeranno rilevanza fiscale nell'esercizio 2016 e del 24% per le componenti che, invece, saranno fiscalmente rilevanti nei periodi d'imposta successivi al 2016. In seguito alla riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% disposta dalla Legge di Stabilità 2016 approvata in via definitiva dal Senato il 22 dicembre 2015, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, si è proceduto a rettificare le attività per imposte anticipate già iscritte nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, relative alle differenze temporanee che si ritiene si assorbiranno nei periodi d'imposta aventi inizio a decorrere dal 1° gennaio 2017.

L'iscrizione di tali attività è stata effettuata e/o mantenuta in quanto si ritiene, con ragionevole certezza, che negli esercizi futuri in cui le differenze temporanee si riverseranno, esisteranno redditi imponibili di importo tale da consentire il loro integrale recupero.

Di seguito si riporta un prospetto che mette in evidenza la movimentazione delle imposte anticipate:

ONERI CON DEDUCIBILITÀ RINVIATA A FUTURI ESERCIZI	
Saldo al 31/12/2014	188.262
Giro a Conto Economico	(188.262)
Accantonamento esercizio	92.682
Totale oneri con deducibilità rinviata a futuri esercizi	92.682

ACCANTONAMENTI A FONDI	
Saldo al 31/12/2014	2.032.239
Giro a Conto Economico	(22.395)
Rettifica per adeguamento aliquota IRES	(238.298)
Accantonamento esercizio	279.009
Totale accantonamenti a fondi	2.050.555

TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	2.143.237

CREDITI VERSO ALTRI — C II 5 — € 1.437.744

Il saldo esposto in bilancio è così composto:

• Credito verso l'Agenzia delle Entrate, pari ad € 830.381, relativo a somme corrisposte a titolo provvisorio in relazione ad un avviso di accertamento emesso ai fini delle imposte dirette e dell'IVA riferito all'esercizio 2001/2002 contro il quale la GE.S.A.C. aveva proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli. Tale contenzioso è attualmente incardinato presso la Corte di Cassazione, come illustrato a commento dei fondi per rischi ed oneri;

• Credito verso Equitalia Polis S.p.A. per la riscossione provvisoria di un accertamento impugnato presso la Commissione Tributaria, pari ad € 22.272, effettuata mediante pignoramento di un contributo riconosciuto dall'ENAC ai sensi dalla Convenzione n. 67 del 31 luglio 2003 sul progetto PON relativo alla "realizzazione piazzale aviazione generale", oggetto di pignoramento;

• Crediti verso il Ministero dei Trasporti e Aviazione Civile e sue Direzioni locali per un totale di € 355.788, al netto del fondo svalutazione pari ad € 603.646, commentato nel prosieguo. Tali crediti comprendono proventi per i servizi in appalto prestati dalla società per conto della Direzione locale fino al 1991;

• Credito verso INPS per € 18.390, relativo all'aggio pari allo 0,25% degli importi incassati dai vettori e riversati all'ente di previdenza, a titolo di ristoro delle spese di riscossione e comunicazione dell'addizionale sui diritti d'imbarco passeggeri, ai sensi della Legge n. 92/2012. Tale importo si riferisce principalmente al periodo 18 luglio 2012 – 30 giugno 2013, per il quale è stata emessa regolare fattura che non risulta incassata alla data di chiusura del presente Bilancio;

• Credito verso la Software Design S.p.A. per €11.217, società correlata, essendo la 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A., controllante della GE.S.A.C., in possesso del 54% del suo capitale sociale;

• Crediti verso il personale dipendente per € 71.036;

• Acconti per servizi per € 88.851;

• Altri crediti diversi di importo unitario poco significativo per complessivi € 39.809.

Si segnala che al 31 dicembre 2014 la voce "Crediti verso altri" includeva il credito per € 5.902.840 verso la società M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A., concessionaria del Comune di Napoli per la progettazione e la costruzione della Linea 1 della Metropolitana, che ha agito in nome e per conto del medesimo nell'ambito delle procedure di occupazione e di espropriazione e con la quale in data 22 dicembre 2014 era stato sottoscritto l'atto di cessione volontaria dell'area dove sarà realizzata la stazione della metropolitana a servizio anche dell'aeroporto. Il corrispettivo riconosciuto è stato pari a €11.702.840, di cui € 5.800.000 erano stati corrisposti a titolo di acconto in sede di sottoscrizione del contratto preliminare di vendita in data 10 novembre 2014, ed € 5.902.840 versati all'atto del rilascio delle aree, avvenuto nel corso dell'esercizio in esame.

Il fondo svalutazione, pari ad € 603.646, non ha subito variazioni ed è destinato a fronteggiare il rischio di mancato incasso di parte delle somme dovute dal Ministero dei Trasporti per variazione prezzi del servizio di manutenzione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE C IV € 22.014.147

I depositi bancari e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo (che spesso coincide col valore nominale). Il denaro e i valori bollati sono valutati al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	23.440.064	-	84.498	23.524.562
Variazioni nell'esercizio	(1.548.637)	800	37.422	(1.510.415)
Valore di fine esercizio	21.891.427	800	121.920	22.014.147

Le disponibilità liquide, che registrano un decremento di € 1.510.415 rispetto al precedente esercizio, sono costituite da tutti i valori comunemente accettati quali mezzi di pagamento.

DEPOSITI BANCARI C IV 1 € 21.891.427

Tale voce rappresenta la consistenza dei conti correnti bancari intrattenuti dalla Società alla data di riferimento del Bilancio, comprensivi delle competenze maturate alla stessa data, anche se non ancora accreditate e/o addebitate. Il decremento del saldo rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai flussi finanziari assorbiti dalla gestione ordinaria, incluso il pagamento dei dividendi, e dalla crescita dell'attività d'investimento.

Si segnala, inoltre, cha a garanzia delle obbligazioni assunte in virtù del Contratto di Finanziamento, sono stati costituiti in pegno a favore delle banche finanziatrici tutti i conti correnti della GE.S.A.C., ad eccezione del conto movimentato esclusivamente dalle operazioni con l'ENAC per i contributi PON. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetto finanziamento, prevista nel 2025.

ASSEGNI C IV 2 € 800

La voce “Assegni”, non presente nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, include l’importo di un assegno circolare richiesto dalla GE.S.A.C. e non consegnato al beneficiario alla data di chiusura del presente Bilancio.

DENARO E VALORI IN CASSA C IV 3 € 121.920

Tale voce, che registra un incremento rispetto allo scorso esercizio di € 37.422, rappresenta il saldo del numerario e di valori assimilati alla data di riferimento del Bilancio, in giacenza presso la cassa centrale e le altre casse periferiche.

RATEI E RISCONTI ATTIVI D € 758.595

Nelle voci ratei e risconti sono iscritti, nel rispetto del principio di competenza economica, quote di proventi e di oneri comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo.
La composizione per natura dei risconti attivi è contenuta nel seguente schema:

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio			433.141	433.141
Variazioni nell’esercizio			325.454	325.454
Valore di fine esercizio			758.595	758.595

L’incremento del saldo rispetto allo scorso esercizio è imputabile principalmente alla quota di costi promozionali a supporto dello sviluppo delle attività aviation.

PASSIVO

PASSIVO NETTO	A	€ 60.493.596
CAPITALE SOCIALE	A I	€ 26.000.000

Il capitale sociale è suddiviso in n. 250.000 azioni ordinarie, aventi valore nominale di € 104 ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

La ripartizione del capitale sociale tra i soci alla data di riferimento del Bilancio è la seguente:

SOCI	VALORE NOMINALE
2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A.	€ 18.200.000,00
Comune di Napoli	€ 3.250.000,00
Città Metropolitana di Napoli	€ 3.250.000,00
Aliport S.R.L.	€ 1.300.000,00
Variazioni nell'esercizio	€ 26.000.000,00

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, che sarà illustrato nel paragrafo "Debiti verso banche", il socio di maggioranza 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A. ha costituito in pegno le azioni di sua proprietà a favore delle banche finanziatrici.

RISERVE E UTILE D'ESERCIZIO A IV - A VII – AVIII – A IX € 34.493.596

Nello schema che segue sono evidenziate le movimentazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto negli ultimi due esercizi:

			Altre riserve					
	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva avanzo di fusione	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovocontrollanti	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	26.000.000	4.496.250	13.555.590	690.399	1.970.147	41.284	16.623.339	63.377.009
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione di dividendi							(15.500.000)	(15.500.000)
Altre destinazioni		703.750				419.588	(1.123.339)	(1)
Altre variazioni								
Incrementi					2			2
Decrementi								0
Riclassifiche								
Risultato d'esercizio							12.616.586	12.616.586
Valore di fine esercizio	26.000.000	5.200.000	13.555.590	690.399	1.970.149	460.872	12.616.586	60.493.596

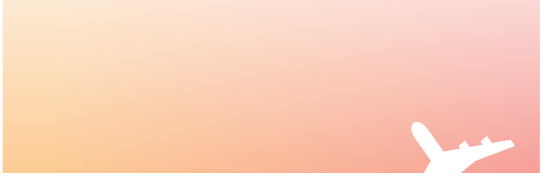
In data 27 aprile 2015 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta di distribuzione dei dividendi pari ad € 15.500.000, quale dividendo ordinario a valere sull'utile di esercizio 2014.

Il pagamento ai Soci è stato effettuato nel mese di giugno 2015. Di seguito si riporta un prospetto di dettaglio della voce "Altre riserve".

Descrizione	Totale	Fondo Miglioramento infrastrutture	Riserva da arrotondamenti decimali Euro	Riserva facoltativa	Avanzi da fusione
Importo	16.216.138	1.970.148	1	13.555.590	690.399

Di seguito si riporta un prospetto con evidenza dell'origine e della possibilità di utilizzazione e di distribuibilità delle voci del patrimonio netto:

				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	26.000.000					
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	5.200.000		Copertura perdite			
Riserve statutarie						
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre Riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	13.555.590		Aumento capitale/Copertura perdite/Distribuzione	13.555.590		1.404.489
Riserva per acquisto azioni proprie						
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione	690.399		Aumento capitale/Copertura perdite/Distribuzione	690.399		
Riserva per utili su cambi						
Varie altre riserve	1.970.148		Aumento capitale/Copertura perdite			
Totale altre riserve	16.216.137					
Utili (perdite) portati a nuovo	460.872		Aumento capitale/Copertura perdite/Distribuzione	460.872		13.195.511
Totale	47.877.009			14.706.861		14.600.000
Quota non distribuibile	33.170.148					
Residua quota distribuibile	14.706.861					



Nessuna delle riserve iscritte in bilancio è in regime di sospensione d'imposta.
Come evidenziato nel prospetto precedente, le altre riserve iscritte in bilancio sono liberamente disponibili, fatta eccezione per il Fondo Miglioramento Infrastrutture Aeroportuali di complessivi € 1.970.148, che accoglie le somme accantonate negli esercizi precedenti al 4 settembre 1995 e destinate al miglioramento delle infrastrutture aeroportuali ai sensi dell'art. 11 della Convenzione del 27 ottobre 1990.
Di seguito si riporta un prospetto con evidenza dell'origine e della possibilità di utilizzazione e di distribuibilità della voce "Varie altre riserve".

DISPONIBILITÀ VARIE ALTRE RISERVE	TOTALE		
Descrizione		Fondo miglioramento infrastrutture	Riserva da arrotondamenti decimali Euro
Importo	1.970.149	1.970.148	1
Origine / natura			
Possibilità di utilizzazioni			
Quota disponibile	-	-	-
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite			
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni			

FONDO PER RISCHI ED ONERI B € 6.889.221

I fondi rischi accolgono, nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza economica, accantonamenti effettuati a fronte del rischio di probabili passività derivanti da controversie in corso ed oneri potenziali per i quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.
Nello schema che segue sono evidenziate l'origine dei fondi e le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	1.893.437	5.751.257	7.644.694
Variazioni nell'esercizio				0
Accantonamento nell'esercizio		0	785.834	785.834
Utilizzo nell'esercizio		(453.003)	(972.994)	(1.425.997)
Altre variazioni		(115.310)	0	(115.310)
Totale variazioni		(568.313)	(187.160)	(755.473)
Valore di fine esercizio	0	1.325.124	5.564.097	6.889.221

FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE B 2 € 1.325.124

Il fondo imposte differite accoglie le imposte differite relative ai 3/5 della plusvalenza realizzata nell'esercizio precedente, in seguito alla cessione volontaria in favore della M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A. del fabbricato strumentale di proprietà della Società, la cui partecipazione al reddito imponibile è stata rateizzata ai sensi dell'art. 86, comma 4, del TUIR. L'importo delle imposte è stato determinato mediante l'applicazione dell'aliquota IRES del 27,5% per la rata che dovrà concorrere alla partecipazione del reddito imponibile dell'esercizio 2016 e del 24% per le due rate relative ai periodi d'imposta 2017 e 2018. In seguito alla riduzione dell'aliquota IRES disposta dalla Legge di Stabilità 2016, si è proceduto ad adeguare lo stanziamento effettuato in Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, riferito alle differenze temporanee positive che parteciperanno alla formazione del reddito imponibile nei periodi d'imposta che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2017. Il decremento complessivo rispetto all'esercizio 2014, pari a € 568.313, è dovuto al rigiro di 1/5 dell'imposta di competenza dell'esercizio in esame per € 453.003, e alla rettifica per l'aggiornamento alla nuova aliquota IRES per € 115.310.

La voce accoglie, inoltre, per € 81.425 l'accantonamento, effettuato in un precedente esercizio, a fronte del rischio potenziale a carico della Società derivante da due avvisi di accertamento notificati nell'esercizio 2006 dall'Agenzia delle Entrate aventi ad oggetto gli anni di imposta 2002 e 2003.

Di seguito si fornisce una descrizione dei contenziosi tributari in essere:

a) in data 21 dicembre 2006, l'Agenzia delle Entrate Ufficio locale di Napoli 4 (oggi Direzione Provinciale II di Napoli) ha notificato due avvisi di accertamento in rettifica del reddito imponibile dichiarato per gli esercizi 2001/2002 e 2002/2003 e delle dichiarazioni I.V.A. 2001 e 2002, conseguenti alla verifica subita dalla Società da parte della Guardia di Finanza, nel corso dell'esercizio 2003/2004.
Contro tali avvisi di accertamento la società ha presentato tempestivi ricorsi presso la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli che con Sentenza n. 620/01/08 del 13 dicembre 2007 ha accolto integralmente il ricorso presentato dalla Società, sia in tema di I.V.A. per l'anno di imposta 2002, sia di imposte dirette per l'esercizio 2002/2003. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha notificato atto di appello che è stato rigettato dalla CTR con sentenza n. 89/29/10. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha notificato in data 13 maggio 2011 ricorso presso la Corte di Cassazione. La Società si è regolarmente costituita nel giudizio mediante proprio controricorso. Alla data odierna non risulta ancora fissata la data di trattazione del ricorso.
Il ricorso contro l'avviso di accertamento avente ad oggetto la rettifica del reddito imponibile dichiarato per l'esercizio 2001/2002 e la dichiarazione I.V.A. 2001 è stato accolto integralmente relativamente ai rilievi in tema di I.V.A., mentre, ai fini delle imposte dirette relative all'esercizio 2001/2002, il ricorso è stato parzialmente accolto. Contro tale sentenza la Società ha proposto appello presso la Commissione Tributaria Regionale di Napoli. Tale appello è stato discusso presso la Sezione 33a della Commissione adita; e in data 4 maggio 2010 è stata depositata la sentenza n. 98/33/10 la quale ha disposto il rigetto dell'appello presentato dalla Società. Tale sentenza è stata impugnata dalla Società presso la Corte di Cassazione entro i termini di legge, in quanto, anche sulla base dei pareri dei consulenti incaricati della gestione del contenzioso, si ritiene sussistano validi motivi per vedere ribaltato l'esito del giudizio. Alla data odierna non risulta ancora fissata la data di trattazione del ricorso. A fronte di tali contenziosi tributari, e anche sulla base del giudizio espresso dai consulenti che assistono la Società nei contenziosi, il fondo rischi accantonato è ritenuto di importo congruo rispetto ad eventuali oneri potenziali a carico della Società.
b) nel corso del 2009 la GE.S.A.C. è stata sottoposta ad una verifica generale ai fini delle Imposte Dirette ed Indirette avente per oggetto l'anno di imposta 2007, ad opera del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza. In seguito a tale verifica, è stato notificato un avviso di accertamento in rettifica delle dichiarazioni IVA ed IRAP presentata con riferimento all'anno 2007, contro il quale la Società ha notificato ricorso presso la CTP di Napoli che con sentenza n. 500/38/12 la quale ha accolto il ricorso presentato dalla Società per quanto concerne la dichiarazione IVA ed ha parzialmente accolto le eccezioni in tema di IRAP. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha notificato atto di appello. La CTR ha depositato la sentenza n. 4236/33/14 che ha dichiarato inammissibile l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, confermando, quindi, la sentenza di primo grado.

Tale sentenza è stata impugnata dalla Agenzia delle Entrate presso la Corte di Cassazione. La Società ha depositato il proprio controricorso alla Corte di Cassazione in data 17 febbraio 2015. Alla data odierna non risulta ancora fissata la data di trattazione del ricorso.

c) in data 8 ottobre 2012 è stato notificato un avviso di accertamento con il quale è stata rettificata la dichiarazione IVA riferita all'anno di imposta 2008; anche tale avviso scaturisce dalla verifica generale conclusa in data 17 giugno 2009. Tale avviso di accertamento è stato impugnato presso la CTP di Napoli che con sentenza n. 833/29/13ha accolto integralmente il ricorso presentato dalla Società. Contro tale sentenza, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la CTR di Napoli che, con sentenza n. 1071/18/15 ha accolto l'appello dell'Ufficio. La Società, preso atto della erroneità in diritto, oltre che nel merito, della motivazione addotta dai Giudici, tra l'altro contraddittoria in più parti, ha notificato, per il tramite del proprio difensore, ricorso per Cassazione contro l'indicata sentenza della CTR. Anche per tale giudizio non risulta ancora fissata la data di trattazione del ricorso.

ALTRI FONDI B 3 € 5.564.097

La voce in esame accoglie il saldo degli accantonamenti atti a fronteggiare oneri potenziali ben identificati, ma incerti nell'importo e/o nella data di sopravvenienza, inerenti controversie in materia di lavoro e richieste di risarcimenti di terzi. Tale fondo ha subito nell'esercizio in commento un decremento complessivo di € 187.160. Gli utilizzi si riferiscono principalmente a somme corrisposte a dipendenti ed ex dipendenti nel corso dell'esercizio (€ 753.876) in seguito alla chiusura transattiva di alcune vertenze, al risarcimento di danni (€ 15.163) e alla chiusura di contenziosi vari (€ 203.955).
Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'anno, pari ad € 785.834, rappresentano la migliore stima operata dalla Società delle passività potenziali, di risarcimenti di terzi e di oneri inerenti controversie in materia di lavoro.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO C € 2.466.333

A seguito della riforma della previdenza complementare attuata con il D. Lgs. del 5 dicembre 2005, n. 252, e le successive modificazioni introdotte con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), a decorrere dal 1° gennaio 2007, le imprese con almeno 50 dipendenti sono obbligate a versare le quote di Trattamento di Fine Rapporto maturato successivamente a tale data, ai Fondi di Previdenza complementare, di cui allo stesso D. Lgs. n. 252/2005, ovvero al Fondo di Tesoreria istituito prezzo l'INPS, in conformità alle scelte effettuate dai dipendenti.
Pertanto, il debito per trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio copre l'intera passività maturata alla data del 31 dicembre 2006 nei confronti dei lavoratori dipendenti, in conformità all'articolo 2120 del Codice Civile, alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali, in quanto le quote maturate successivamente a tale data sono versate periodicamente a favore dei fondi "esterni".
Tale passività iscritta in Bilancio è soggetta a rivalutazione periodica a mezzo di indici; è, inoltre, destinata ad esaurirsi nel tempo, in relazione alla cessazione dei rapporti di lavoro in essere al 1° gennaio 2007.
Il debito per trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo i nuovi criteri di legge ed in ossequio all'art. 2120 del Codice Civile mediante rivalutazione della quota del TFR maturata al 31 dicembre 2006, ha registrato i seguenti movimenti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.471.423
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	967.066
Utilizzo nell'esercizio	(103.279)
Altre variazioni	(868.877)
Totale variazioni	(5.090)
Valore di fine esercizio	2.466.333

DEBITI D € 65.587.444

I debiti sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale. Tale voce accoglie unicamente passività certe e determinate. I debiti esigibili oltre i 12 mesi sono esposti separatamente. I debiti e gli oneri espressi originariamente in valuta diversa dall'Euro sono rilevati in contabilità al cambio vigente alla data di effettuazione delle operazioni. Qualora all'atto del pagamento dei debiti in valuta si registri un utile o una perdita su cambio rispetto all'importo registrato in contabilità, il relativo importo è imputato al conto economico dell'esercizio in cui si esegue il pagamento.
I debiti ed i crediti in valuta in essere alla data di riferimento del Bilancio, sono iscritti in base al rapporto di cambio a pronti Euro/valuta vigente alla data di chiusura dell'esercizio. Le perdite e/o gli utili derivanti da tale valutazione rispetto ai valori riportati in contabilità, sono iscritte in Bilancio alla voce C 17-bis del Conto Economico.

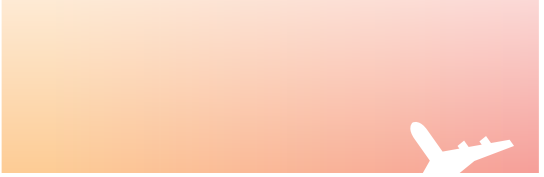
	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	23.125.000	16.583	19.661.128	2.445.198	1.099.080	5.299.004	15.300.748	66.946.741
Valore nell'esercizio	(1.875.000)	(1.833)	1.722.898	(1.341.138)	(563.769)	(601.316)	1.300.861	(1.359.297)
Valore di fine esercizio	21.250.000	14.750	21.384.026	1.104.060	535.311	4.697.688	16.601.609	65.587.444
Di cui di durata superiore a 5 anni	11.875.000							

I debiti registrano un decremento complessivo di € 1.359.297, rispetto al Bilancio dell'esercizio precedente. Tale variazione viene di seguito analizzata nelle sue componenti più rilevanti. Il dettaglio sopra riportato non opera alcuna distinzione dei debiti per area geografica in quanto ritenuta non significativa.

DEBITI VERSO BANCHE D 4 € 21.250.000

Il decremento dei "Debiti verso banche", pari ad € 1.875.000, è imputabile al rimborso della seconda rata annuale del Contratto di Finanziamento sottoscritto dalla GE.S.A.C. in data 19 gennaio 2011.
Il contratto, stipulato con un pool di banche costituito da Banca Monte dei Paschi di Siena (41,67%), Banca IMI (41,67%) e Centrobanca (16,66%), prevede la concessione di una Linea di Credito Revolving e di una Linea di Credito Investimenti. La Linea di Credito Revolving è pari ad € 15.000.000 ed è volta alla copertura delle esigenze finanziarie ordinarie, incluso l'eventuale utilizzo per il pagamento di dividendi. La scadenza del periodo di disponibilità è fissata al 22 aprile 2020 con possibilità di rifinanziamento.

La Linea di Credito Investimenti, pari ad € 25.000.000, è stata utilizzata, come da relativo contratto, al solo fine del finanziamento degli investimenti volti al miglioramento ed all'ampliamento delle infrastrutture aeroportuali, realizzati entro il 31 dicembre 2012. Tale finanziamento, remunerato da un tasso di interesse variabile, è regolato da un piano di rimborso su un arco temporale di 15 anni mediante il versamento di 11 rate annuali posticipate e costanti (7,5%) per sorte capitale, di cui la prima è stata rimborsata il 5 giugno 2014, ed una rata finale, pari al 17,5 % della quota capitale, scadente il giorno 5 giugno 2025. Il rischio di variabilità del tasso d'interesse, pari all'Euribor a sei mesi più uno spread, è coperto da nove specifiche operazioni di



copertura (IRS) per ogni banca finanziatrice coincidenti, per scadenza e capitale nozionale di riferimento, con il piano di ammortamento del finanziamento stesso. A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal citato contratto di finanziamento, la GE.S.A.C. ha ceduto i crediti derivanti dai contratti di hedging ed i crediti commerciali derivanti da contratti che prevedono un corrispettivo annuo non inferiore a € 300.000 o, in caso di contratti pluriennali, un corrispettivo complessivo non inferiore ad € 1.000.000; infine ha costituito in pegno a favore dei finanziatori i propri conti correnti, ad eccezione del conto corrente aperto con Unicredit ed utilizzato esclusivamente con ENAC per le operazioni relative ai fondi PON. Ad ulteriore garanzia di tali finanziamenti, il socio di maggioranza 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A. ha iscritto pegno sulle azioni della GE.S.A.C. di sua proprietà. Si segnala che nel mese di maggio la GE.S.A.C. ha sottoscritto un atto modificativo del Contratto di Finanziamento, avendo le Banche convenuto di apportare alcune modifiche, incluse le modifiche al pricing e alla data di scadenza finale della Linea di Credito Revolving.

Alla data di riferimento del presente Bilancio, la Linea di Credito Revolving non risulta utilizzata, quella Investimenti, invece, presenta una esposizione per € 21.250.000, dopo il rimborso delle prime due rate, come previsto da piano di ammortamento. In conformità a quanto previsto dal piano di ammortamento della Linea di Credito Investimenti, € 11.875.000 hanno scadenza superiore a 5 anni.

ACCONTI D 6 € 14.750

Tale voce, che registra un decremento rispetto allo scorso esercizio di € 1.833, accoglie gli importi ricevuti a titolo di anticipazione sulle prestazioni di servizi che saranno rese dalla GE.S.A.C.

DEBITI VERSO FORNITORI — D 7 — € 21.384.026

La voce in esame comprende i debiti per fatture ricevute e da ricevere per le consegne di beni o le prestazioni di servizi ricevute entro il 31 dicembre 2015.
L'incremento rispetto all'esercizio precedente dipende principalmente dall'iscrizione di debiti relativi ad investimenti di miglioramento ed ampliamento delle infrastrutture aeroportuali. Tali debiti sono esigibili entro i 12 mesi.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI — D 11 — € 1.104.060

Tale voce accoglie il debito per il trasferimento del reddito imponibile IRES del periodo, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, alla consolidante 2i Aeroporti S.p.A. (controllante indiretta della GE.S.A.C per il tramite della 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A., di cui la consolidante è socio unico), ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR. Il decremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, pari a €1.341.138, è imputabile ai più elevati acconti versati nell'esercizio in corso.

DEBITI TRIBUTARI D 12 € 535.311

Tale voce include principalmente l'importo delle ritenute IRPEF, operate dalla Società nel mese di dicembre 2015 in qualità di sostituto di imposta, sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo e di lavoro relativo a collaboratori corrisposti in tale mese, e che sono state versate nel mese di gennaio 2016.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 563.769, è dovuto prevalentemente all'iscrizione, nel precedente esercizio, del saldo IRAP 2014 per € 795.739. Dalla bozza di dichiarazione annuale per l'esercizio 2015 emerge, infatti, un credito IRAP che, pertanto, è stato iscritto nella voce "Crediti tributari".

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE D 13 € 4.697.688

Tale voce include i debiti per contributi INPS e PREVAER relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2015, ed i contributi PREVINDAI dovuti per il IV trimestre 2015. Tali debiti sono stati pagati nel mese di gennaio 2016.
Questa voce accoglie, inoltre, i contributi calcolati sulle competenze del personale al 31 dicembre 2015 da liquidare nell'esercizio successivo e le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri non pertinenti economicamente alla GE.S.A.C., già fatturate alle Compagnie aeree e che saranno versate all'INPS dopo aver ricevuto i relativi incassi dalle Compagnie stesse. Il decremento, pari a € 601.316, è imputabile al consistente recupero di addizionali nei confronti di alcuni vettori realizzato nel corso dell'esercizio.

ALTRI DEBITI D 14 € 16.601.609

Tale voce, che accoglie debiti di varia natura ed entità, e che registra un incremento di € 1.300.861 rispetto al precedente esercizio, è così composta:

• Debito verso il Ministero dei Trasporti per € 1.982.774. Tale voce accoglie il canone di concessione dovuto per il secondo semestre 2015 (€ 1.820.883), il conguaglio per l'anno 2015 (€ 149.621) stimato sulla base del numero effettivo dei passeggeri in transito nel 2015 sullo scalo aeroportuale di Napoli Capodichino; ed il canone per l'affidamento del servizio di sicurezza aeroportuale (Decreto del 13 luglio 2005) per il mese di dicembre 2015 (€ 12.270);

• Debito verso il Ministero dell'Interno per € 7.937.465. Tale voce accoglie l'accantonamento del contributo da versare al Ministero dell'Interno, per gli anni 2008, 2009, e dal 2011 al 2015, finalizzato alla riduzione del costo a carico dello Stato per il servizio antincendio negli aeroporti, come da Legge Finanziaria 2007 art. 1, comma 1328. Si segnala che la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, Sezione n. 51, con sentenza n. 10137/51/14 ha ritenuto fondato ed accolto il ricorso proposto da alcuni aeroporti italiani ricorrenti che contestavano il pagamento del contributo per finalità diverse da quelle che non siano l'attivazione del servizio antincendio e l'utilizzo dei vigili del fuoco e dei relativi mezzi per finalità unicamente di tutela degli aeroporti, alla luce del presupposto normativo che ha istituito il fondo in esame, avendo la legge n. 2/2009 destinato le somme del fondo alla copertura di costi e finalità del tutto estranee a quelle inizialmente previste. Nel mese di luglio è recentemente intervenuto anche il primo pronunciamento di un giudice civile che ha integralmente accolto il giudizio instaurato da una società di gestione aeroportuale avverso il decreto ingiuntivo azionato dalle Amministrazioni competenti, ribadendo la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendio e la piena ed esclusiva giurisdizione del Giudice Tributario. Nel mese di dicembre la Legge di Stabilità 2016 ha introdotto delle modifiche in tema di corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, stravolgendo tutti gli accertamenti positivi dei giudici amministrativi, tributari, e civili ad oggi pronunciati, e generando una serie di complessi dubbi interpretativi. La Società ha continuato ad accantonare il contributo annuo, essendo la legge in vigore;

• Debiti vari per costi di competenza pari a € 65.056. La posta accoglie principalmente l'accantonamento dei compensi spettanti al Collegio Sindacale non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio in commento;

• Debito per tassa asportazione rifiuti solidi urbani di competenza dell'esercizio in corso e non ancora versata, pari ad € 298.173;

• Debito commerciale verso la Software Design S.p.A. per € 1.329.067, che rappresenta una società correlata, essendo la 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A., controllante della GE.S.A.C., in possesso del 54% del suo capitale sociale;

• Debiti relativi al personale per competenze da liquidare per € 2.981.470;

• Debiti relativi al personale per ferie maturate e non godute per € 344.734;

• Debiti verso il Ministero dell'Interno per € 871.357, relativi alle addizionali sui diritti d'imbarco passeggeri, non pertinenti economicamente alla GE.S.A.C., già fatturate alle Compagnie aeree e che saranno versate nel corso dell'esercizio successivo;

• Debiti per depositi cauzionali ricevuti da terzi per complessivi € 496.631;

• Fondo ritenute ai dipendenti a vario titolo per € 254.710;

• Debiti verso Regione Campania per € 23.760, a titolo di IRESA – Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili – liquidata e incassata dai vettori e da versare all'Ente beneficiario. Si segnala che la legge finanziaria del 6 maggio 2013, n. 5 ne ha previsto l'entrata in vigore a decorrere dal 22 maggio 2013. Nel mese di febbraio 2015 la GE.S.A.C. ha sottoscritto con la Regione una convenzione che determina le modalità di accertamento, liquidazione e riversamento e il corrispettivo spettante per il servizio prestato;

• Altri debiti diversi per € 16.412.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E € 517.448

I ratei ed i risconti passivi esprimono, rispettivamente, costi di competenza dell'esercizio in commento pagabili negli esercizi successivi ed i proventi fatturati entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	87.791		432.189	519.980
Variazione nell'esercizio	(13.405)		10.873	(2.532)
Valore di fine esercizio	74.386		443.062	517.448

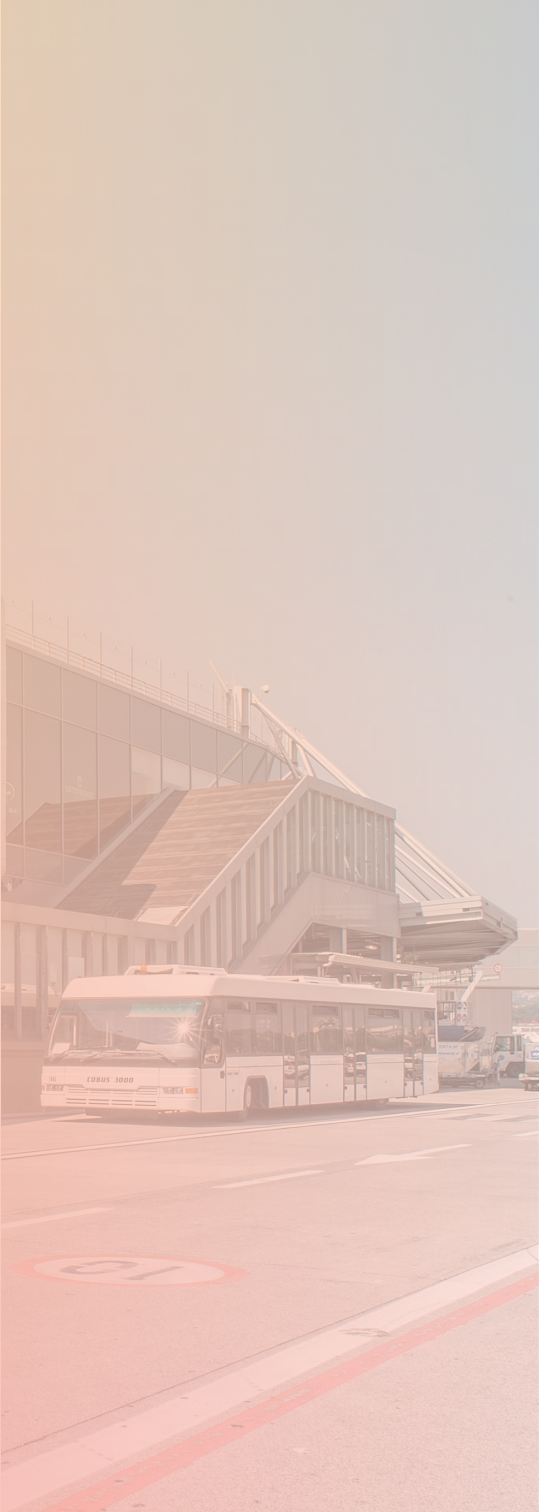
I ratei passivi includono per € 34.709 quote di interessi del finanziamento concesso dal pool di banche citato, e per € 39.677 quote di costi relativi ai contratti IRS stipulati dalla GE.S.A.C. I risconti passivi accolgono principalmente quote di ricavi per subconcessioni e di proventi da sponsorizzazioni.

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine trovano collocazione, per opportuna evidenza, circostanze riconducibili alle seguenti aree: rischi per l'impresa, impegni dell'impresa e beni di terzi presso l'impresa.
Gli impegni assunti nei confronti di terzi sono iscritti al loro valore contrattuale.
I beni detenuti in regime di concessione sono iscritti in base al loro valore a nuovo.

SISTEMI DEGLI IMPEGNI

Tale voce, che presenta un saldo pari a € 5.358.585, accoglie gli impegni di spesa che scaturiscono dai contratti stipulati con diverse ditte appaltatrici per i lavori di ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione dell'Aeroporto di Capodichino, e non ancora ultimati alla data di riferimento del presente Bilancio. Tra i principali lavori in corso di realizzazione si segnalano: l'adeguamento sismico della caserma dei Vigili del Fuoco, la riqualifica dell'area check-in e l'estensione della sala arrivi landside.



OPERAZIONI FUORI BILANCIO

La Società non ha stipulato contratti di leasing nel corso dell'esercizio, né in esercizi precedenti.
Gli strumenti finanziari fuori Bilancio relativi ai contratti IRS, mediante i quali vengono gestiti i rischi derivanti da fluttuazioni nei tassi di interesse che regolamentano il finanziamento ricevuto dalla Società da un istituto di credito, vengono iscritti nei conti d'ordine per l'importo nominale del contratto. I proventi e gli oneri relativi a tali contratti sono imputati al conto economico per competenza lungo la durata del contratto. L'operazione presenta le seguenti caratteristiche:

• il valore nozionale su cui viene calcolato l'interest rate swap ammonta al 31 dicembre 2015 ad € 15.937.500;

• il valore di mercato (c.d. fair value), determinato stimando i flussi di cassa attualizzati dei singoli contratti, prevede un esborso teorico pari ad € -1.836.740, come risulta dalla valutazione al "mark to market" effettuata dagli Istituti di credito con cui tali operazioni sono state poste in essere;

• il costo iscritto nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, relativo a tali contratti, è pari ad € 601.013.

L'andamento del capitale nozionale sottostante ai contratti di copertura I.R.S., posti in essere con caratteristiche di copertura e non speculative, segue l'andamento del piano di ammortamento del finanziamento oggetto di copertura, riducendosi progressivamente, fino ad annullarsi alla scadenza dei finanziamenti.

SISTEMA DEI BENI DI TERZI

BENI IN CONCESSIONE

Tale voce accoglie il valore dei beni di terzi condotti in concessione dalla GE.S.A.C., per i quali in Bilancio si è provveduto a indicare il valore quale risulta dalle polizze assicurative stipulate a salvaguardia della loro integrità patrimoniale. L'indicazione di tale valore, pari a € 262.186.700, è effettuata al solo scopo di mettere in evidenza la circostanza che i beni condotti in gestione non sono di proprietà della GE.S.A.C.

Nei conti d'ordine non sono iscritte le garanzie prestate da terzi, nell'interesse della Società ciò anche in considerazione di quanto previsto dal principio dell'Organismo Italiano di Contabilità OIC 22 .

CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono stati determinati ed iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.
I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono indicati al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.
Dalla lettura del Conto Economico si possono individuare le aree della produzione, ovvero il valore ed i costi della produzione, l'area finanziaria e l'area straordinaria. Ne scaturisce il risultato ante imposte e, infine, l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, pari a € 12.616.586.
Una serie di schemi e tabelle favorirà la comprensione dei valori raffrontandoli con l'anno precedente e registrandone le variazioni laddove richiesto dalla significatività del loro contenuto.

VALORE DELLA PRODUZIONE	A	€ 86.536.568

L'aggregato è costituito da tutti i proventi derivanti dalla gestione aziendale caratteristica, non aventi natura finanziaria e/o straordinaria.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	A 1	€ 85.499.430

Il dettaglio che segue individua i ricavi delle vendite e delle prestazioni, tutti realizzati nello scalo aeroportuale di Napoli–Capodichino, secondo le categorie di attività svolte dalla Società che, dato il particolare oggetto della stessa, risultano alquanto eterogenee.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Attività aviation	
Diritti	39.641.259
Servizi di sicurezza	19.452.096
Diritti imbarco/sbarco merci	373.872
Beni ad uso esclusivo	1.263.609
Infrastrutture centralizzate	1.823.585
	62.554.421
Attività non aviation	
Subconcessione di servizi	6.551.681
Attività di ristorazione in subconcessionea	3.440.223
Subconcessione di locali	1.820.078
Parcheggi	7.450.116
Proventi da sponsorizzazione e promozionali	2.296.729
Altri ricavi non aviation	928.420
	22.487.247
Altri ricavi	
Servizi aggiuntivi di sicurezza	443.421
Altri ricavi	14.341
	457.762
TOTALE VOCE A 1	85.499.430

I ricavi derivanti dalle attività aviation hanno subito una variazione in aumento generata principalmente dall'aumento dei volumi di traffico movimenti e passeggeri, a cui si aggiunge un lieve incremento delle tariffe per l'adeguamento al tasso d'inflazione.
I ricavi ICB (Infrastrutture Centralizzate di Base) includono i corrispettivi addebitati agli operatori aeroportuali per l'utilizzo d'impianti e beni aeroportuali che per complessità, costo o impatto ambientale sono ritenuti non duplicabili e/o suscettibili di frazionamento e pertanto la loro gestione è affidata alla società di gestione aeroportuale che provvede – sulla base di criteri trasparenti, obiettivi e non discriminatori - a regolamentarne, coordinarne e garantirne l'utilizzazione da parte dei vari operatori in termini di sicurezza ed efficienza operativa.
I ricavi non aviation registrano una sensibile crescita per le ottime performance del duty free e dei car rental, a seguito dell'incremento della componente internazionale del traffico passeggeri e per i risultati positivi delle attività di gestione dei parcheggi e della commercializzazione degli spazi pubblicitari.
Tutti i ricavi sono generati da operazioni poste in essere in Italia, nella Regione Campania.

ALTRI RICAVI E PROVENTI A 5 € 1.037.138

	31/12/2015
Recupero spese ed utenze	648.082
Altri proventi	296.658
Eccedenze Fondi Rischi e Oneri	-
Contributi in conto esercizio	92.398
TOTALE VOCE A 5	1.037.138

Nell'ambito dell'area del valore della produzione, la voce "Recupero spese ed altre utenze" accoglie principalmente il riaddebito di costi assicurativi di competenza di appaltatori aggiudicatari di lavori eseguiti sulle infrastrutture aeroportuali, e di utenze ai clienti sub-concessionari.

La voce "Altri proventi" Include principalmente le commissioni fatturate a INPS e alla Regione Campania per il servizio prestato per la liquidazione, l'incasso e il riversamento delle addizionali d'imbarco passeggeri e dell'IRESA, e l'indennità di occupazione di competenza dell'esercizio per l'apertura di un cantiere di lavoro da parte della M.N. Metropolitana di Napoli su aree di proprietà della GE.S.A.C.

La voce "Eccedenze Fondi Rischi e Oneri", che presenta un saldo pari a zero, nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 includeva l'eccedenza dell'accantonamento effettuato in esercizi precedenti per oneri tributari potenziali.

La voce "Contributi in conto esercizio" comprende principalmente un'ulteriore rata del contributo riconosciuto da una compagnia aerea a fronte degli oneri sostenuti dalla GE.S.A.C. per la realizzazione di un locale dell'Aerostazione passeggeri adibito al servizio di "Vip Lounge" per € 50.000, il contributo riconosciuto dal Fondo Forte per il "Piano formativo Gesac 2015", pari ad € 31.800, ed il contributo concesso dal Comune di Napoli Direzione Turismo per la realizzazione del progetto "Naples Today" .

COSTI DELLA PRODUZIONE B € 66.066.191

I costi della produzione accolgono gli oneri sostenuti in relazione all'attività caratteristica della GE.S.A.C.
Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più rilevanti.

COSTI PER MATERIALI DI MANUTENZIONE, DI CONSUMO E MERCI B 6 € 970.531

	31/12/2015
Materiali di manutenzione e vari	581.167
Carburanti e lubrificanti	57.886
Cancelleria e stampati	51.606
Arredi e ornamenti	100.747
Vestiario e materiale antinfortunistico	179.125
TOTALE VOCE B 6	970.531

Rispetto al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 la voce presenta un incremento pari a € 214.333, dovuto ai maggiori costi sostenuti per l'acquisizione di materiali tecnici e di consumo impiegati nell'ordinaria gestione aziendale e all'incremento delle spese per il vestiario dei dipendenti delle aree operative in seguito all'ingresso di nuove risorse.

COSTI PER SERVIZI B 7 € 26.498.163

In questa voce sono allocati, per natura, i costi sostenuti per l'acquisizione dei servizi necessari all'ordinaria gestione aziendale, per i quali si riporta di seguito il dettaglio:

	31/12/2015
Manutenzioni e riparazioni	4.054.479
Prestazioni di pulizia	2.454.565
Vigilanza	451.533
Assicurazioni	491.830
Compensi a terzi	3.635.064
Compensi al Consiglio di Amministrazione	246.136
Compensi al Collegio Sindacale	95.121
Utenze comuni	3.846.365
Prestazioni e spese diverse	5.705.235
Spese promozionali	4.275.639
Rimborsi spese del personale	119.544
Spese di selezione e formazione del personale	272.812
Mensa dipendenti	650.138
Commissioni ed oneri bancari	49.606
Commiss. su fidejussioni - polizze fidejussorie	132.931
Commissioni su carte di credito	17.165
TOTALE VOCE B 7	26.498.163

L'incremento del saldo rispetto allo scorso anno, pari a € 805.571, è dovuto principalmente all'adeguamento contrattuale del costo del servizio di assistenza dei passeggeri a ridotta mobilità e del presidio sanitario, al nuovo contratto del servizio di raccolta carrelli e di spazzamento delle aeree airfield e alla stipula della convenzione con ENAV per la manutenzione ordinaria degli impianti audiovisivi luminosi sulla pista.
I compensi a terzi registrano un incremento per consulenze volte alla realizzazione di nuovi progetti aziendali per il miglioramento continuo della qualità del servizio offerto al passeggero.

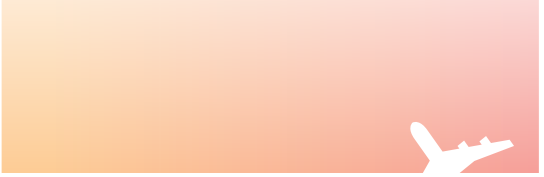
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI B 8 € 4.406.399

Tale voce, che registra un incremento rispetto allo scorso esercizio di € 238.463, accoglie principalmente l'importo di € 3.791.652, quale canone a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'utilizzo dei beni ricevuti in concessione.

COSTI PER IL PERSONALE B 9 € 20.304.646

Nello schema che segue sono riportate analiticamente tutte le voci che compongono i costi per il personale.

	31/12/2015
Salari e stipendi	
Retribuzione dirigenti	1.145.455
Retribuzione quadri	1.897.088
Retribuzione impiegati	10.559.733
Retribuzione operai	799.070
Lavoro interinale	193.062
Totale salari e stipendi	14.594.408
Oneri sociali	
Contributi dirigenti	332.524
Contributi quadri	555.781
Contributi impiegati	3.113.164
Contributi operai	265.479
Totale oneri sociali	4.266.948
Trattamento di fine rapporto	
TFR dirigenti	72.997
TFR quadri	136.259
TFR impiegati	704.002
TFR operai	54.808
Totale trattamento di fine rapporto	967.066
Trattamento di quiescenza e simili	
Accantonamento previdenza quadri	49.639
Accantonamento previdenza impiegati	280.286
Accantonamento previdenza operai	20.429
Totale trattamento di quiescenza e simili	350.354
Altri costi del personale	125.870
TOTALE VOCE B 9	20.304.646



L'incremento del costo del personale rispetto allo scorso anno è determinato dal rinnovo del contratto collettivo nazionale siglato a fine 2014 e dall'assunzione a tempo indeterminato delle risorse per il controllo ai varchi di servizio e carrai.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI B 10 € 11.776.699

In questa voce, che registra un incremento di € 227.494 rispetto allo scorso esercizio, sono iscritti:

• gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per € 7.117.067 e materiali per € 4.079.992;

• l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti per € 579.640, volto a coprire perdite per inesigibilità di crediti commerciali, come segnalato nel commento alla voce "Crediti verso clienti".

L'incremento del saldo rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente all'aumento degli ammortamenti, in seguito all'entrata in funzione di consistenti investimenti nel sedime aeroportuale, in parte compensato da un minore accantonamento a fondo svalutazione crediti per rischi di inesigibilità di alcune partite creditorie.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI B 12 € 785.834

La voce in esame, che registra un decremento di € 1.444.166 rispetto al precedente esercizio, accoglie accantonamenti volti a fronteggiare passività potenziali, risarcimenti di terzi, ed oneri inerenti controversie in materia di lavoro.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE B 14 € 1.323.919

Tale voce accoglie i seguenti costi e spese di natura eterogenea:

	31/12/2015
Giornali, periodici e libri	31.724
Contributi e quote associative	225.453
Varie	144.425
Minusvalenze da alienazione di cespiti	83
Bolli e bollati	13.944
Altre imposte e tasse	534.189
IMU	360.932
Penalità diverse	13.169
TOTALE VOCE B 14	1.323.919

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al ribasso delle tariffe applicate dal Comune di Napoli ai fini del calcolo della tassa asportazione rifiuti e al decremento dell'Imposta Municipale Unica sugli immobili (IMU), in seguito alla cessione delle aree destinate alla realizzazione della Linea 1 della Metropolitana di Napoli.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI — C — € -1.365.854

L'area finanziaria, il cui saldo netto al 31 dicembre 2014 era pari a € -1.483.929, contrappone proventi pari a € 21, perdite su cambi pari a € 495 ed oneri pari a € 1.365.380.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI — C 16 — € 21

La voce in esame include gli interessi attivi maturati sui conti correnti della Società.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI — C 17 — € 1.365.380

Gli schemi che seguono ne analizzano il contenuto raffrontandolo all'esercizio precedente.

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari		1.365.380	495	1.365.875

	31/12/2015
Interessi passivi bancari	27.306
Interessi passivi su mutui	570.641
Oneri finanziari da derivati	601.013
Oneri finanziari diversi	163.168
Interessi moratori e dilatori	3.252
TOTALE VOCE C 17	1.365.380

Gli interessi passivi accolgono gli interessi sulle erogazioni del citato contratto di finanziamento della Linea di Credito Revolving e di quella Investimenti. Il decremento della voce rispetto al Bilancio 2014, pari a € 118.163, è dovuto alla riduzione dei tassi di interesse che ha caratterizzato il 2015 con il raggiungimento del minimo storico ed al rimborso delle rate dei finanziamenti.

La voce in esame accoglie, inoltre, i differenziali negativi relativi ai contratti Interest Rate Swap stipulati, con finalità di copertura del rischio di variazione dei tassi di interessi, con il pool di banche che hanno aderito all'operazione di finanziamento in favore della GE.S.A.C.

Sono rilevate in questa voce anche le commissioni di mancato utilizzo calcolate applicando un tasso su base annua pari al 30% dello spread della linea di credito Revolving, sull'ammontare di fido non utilizzato dalla GE.S.A.C., in conformità a quanto disposto dal citato Contratto di Finanziamento.

UTILI E PERDITE SU CAMBI C 17-bis € -495

la voce in esame contrappone oneri pari a € 1.197 a proventi pari a € 702. Tale voce evidenzia un aumento netto rispetto al 2014 di € 75.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE D 19 b € 0

La voce in commento, che presenta un saldo pari a € 0, nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 accoglieva la svalutazione di crediti iscritti nelle Immobilizzazioni Finanziarie, in seguito alle difficoltà di recupero dei crediti stessi.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI E € 15.433

L'area in esame, oltre a riassumere eventi che non sono di competenza dell'esercizio, accoglie quegli accadimenti aziendali non riferibili alla gestione tipica della Società e, di conseguenza, i relativi oneri e/o proventi non possono essere classificati nelle aree di cui finora si è trattato, ovvero a componenti reddituali di competenza di esercizi precedenti.

PROVENTI STRAORDINARI E 20 € 270.567

Tale voce si compone come di seguito evidenziato.

	31/12/2015
Plusvalenze da alienazioni	14.736
Sopravvenienze attive	255.831
TOTALE VOCE E 20	270.567

Nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, la voce "Plusvalenze da alienazioni" accoglieva la plusvalenza realizzata con la cessione da parte della GE.S.A.C. dell'area su cui verrà realizzata la stazione della metropolitana in aeroporto, perfezionata in data 22 dicembre 2014.

ONERI STRAORDINARI E 20 € 255.134

La composizione degli oneri straordinari è la seguente:

	31/12/2015
Sopravvenienze passive ed insussistenze di cassa	215.617
Imposte esercizi precedenti	39.517
TOTALE VOCE E 21	255.134

Le sopravvenienze passive scaturiscono da costi e/o rettifiche di ricavi relativi, dal punto di vista della competenza economica, ad esercizi precedenti la cui oggettiva determinabilità si è avuta solo nell'esercizio in commento.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO € 6.503.370

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima dei redditi imponibili IRES ed IRAP dell'esercizio determinati in conformità alle disposizioni di legge in vigore.
In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e quelle fiscali viene iscritta la connessa fiscalità differita. In particolare le attività riferite ad imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza della loro futura recuperabilità. Il calcolo della fiscalità differita viene effettuato secondo le aliquote fiscali che, sulla base delle norme di legge già emanate alla data di redazione del Bilancio, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

	importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	8.808.080
Totale differenze temporanee imponibili	(4.941.855)
Differenze temporanee nette	3.866.225
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(408.489)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(491.049)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio nette	(899.538)

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

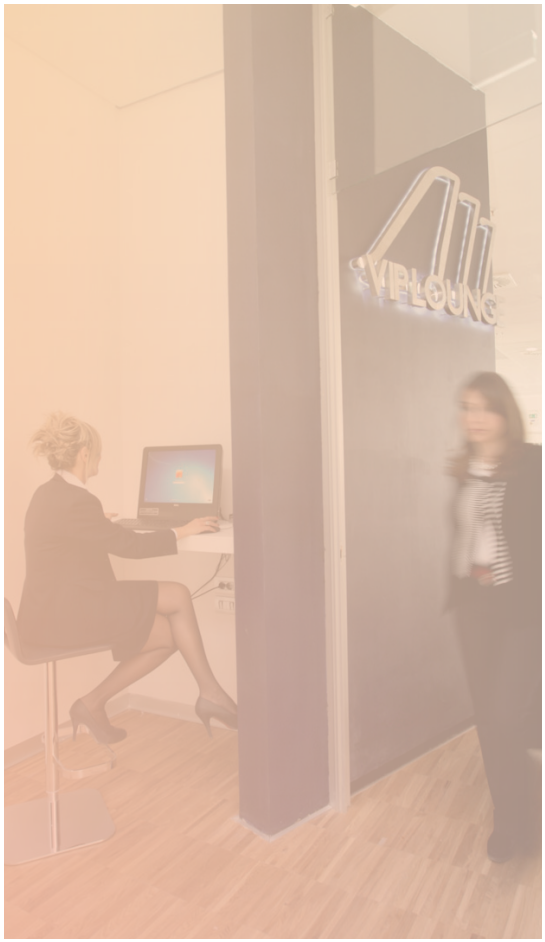
Descrizione	Totale	Oneri con deducibilità rinviata a futuri esercizi	Accantonamenti a fondi
Importo	8.808.080	337.026	8.471.054

DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI

Descrizione	Totale	Plusvalenza da alienazione di beni
Importo	4.941.855	4.941.855

A) Imposte correnti

In tale voce sono accantonate le imposte IRES, pari a € 5.773.680, ed IRAP, pari a € 1.220.739, di competenza dell'esercizio, calcolate sui rispettivi redditi imponibili.



B) Imposte anticipate

Tale voce accoglie per € 371.691 il valore delle imposte anticipate calcolate mediante applicazione dell'aliquota IRES, sugli oneri di competenza dell'esercizio che, nel rispetto della normativa tributaria in vigore, determineranno nei futuri esercizi oneri fiscalmente deducibili, per € 210.657 il rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio, iscritte nei precedenti Bilanci, e per € 238.298, l'adeguamento degli stanziamenti effettuati nei precedenti esercizi in seguito alla riduzione dell'aliquota IRES, come precedentemente commentato.

Le differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite attive, saranno riassorbite interamente dai futuri redditi imponibili della Società, anche in eventuale assenza della adesione al consolidato fiscale nazionale.

C) Imposte differite

Le imposte differite rappresentano l'IRES il cui pagamento è rinviato ai tre esercizi successivi a quello in esame e si riferiscono alla rilevazione della plusvalenza realizzata nel precedente esercizio in seguito alla cessione di un immobile da parte della Società. Il saldo della voce, pari a € -568.313, è dovuto al rigiro di 1/5 dell'imposta di competenza dell'esercizio in esame per € 453.003, e all'aggiornamento delle imposte in seguito alla nuova aliquota IRES per €115.310, come precedentemente commentato.
Il valore è stato calcolato mediante l'applicazione dell'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si allineeranno.

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

	31/12/2015	31/12/2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.616.586	16.623.339
Imposte sul reddito	7.033.936	8.230.639
Interessi passivi / (interessi attivi)	1.365.792	1.483.929
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(26.487)	(8.567.033)
1 - Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	20.989.827	17.770.874
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	1.184.587	4.921.561
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.197.059	10.564.205
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	1.806
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2 - Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	33.371.473	33.258.446
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento / (incremento) dei crediti vs clienti	4.461.308	(1.944.747)
Incremento / (decremento) dei debiti vs fornitori	263.333	(901.689)
Decremento / (incremento) dei ratei e risconti attivi	(325.454)	(322.587)
Incremento / (decremento) dei ratei e risconti passivi	10.873	66.116
Altre variazioni del capitale circolante netto	7.240.941	1.514.756
3 - Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	45.022.474	31.670.295
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.379.197)	(1.491.752)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.565.106)	(6.353.050)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.945.150)	(2.076.230)
4 - Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	31.133.021	21.749.263
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	31.133.021	21.749.263

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

	31/12/2015	31/12/2014
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.631.393)	(2.444.591)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.663.296)	(5.727.923)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	28.800	5.986.037
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.547)	(1.806)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(15.268.436)	(2.188.283)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento / (decremento) debiti a breve vs banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(1.875.000)	(1.875.000)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(15.500.000)	(9.200.000)
	(17.375.000)	(11.075.000)
Incremento / (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	(1.510.415)	8.486.980
Disponibilità liquide a inizio esercizio	23.524.562	15.038.582
Disponibilità liquide a fine esercizio	22.014.147	23.524.562

ALTRE INFORMAZIONI

Conclusa l'analisi delle voci che costituiscono il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, si riportano alcune informazioni complementari richieste dall'art. 2427 del Codice Civile laddove, nel corso delle precedenti note, non si sia già proceduto in tal senso.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Si riporta l'indicazione del numero medio dei dipendenti in forza durante l'esercizio appena conclusosi, ripartito per categoria di appartenenza dei lavoratori.

Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	6	25	320	23		374

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per le prestazioni rese nel corso dell'esercizio, inclusi quelli relativi alla revisione legale dei conti ex art. 2409-bis Codice Civile, sono complessivamente i seguenti:

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	246.136	95121	341.257

Ai sensi e per gli effetti del punto 16-bis dell'art. 2427, primo comma del Codice Civile, si segnala che:

- il corrispettivo di competenza dell'esercizio 2015 spettante al Collegio Sindacale per la revisione legale dei conti è pari ad € 22.949;

- nel corso dell'esercizio 2015 al Collegio Sindacale non sono stati richiesti altri servizi diversi dalla revisione legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	22.949	72.172			95.121

DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497-BIS CODICE CIVILE

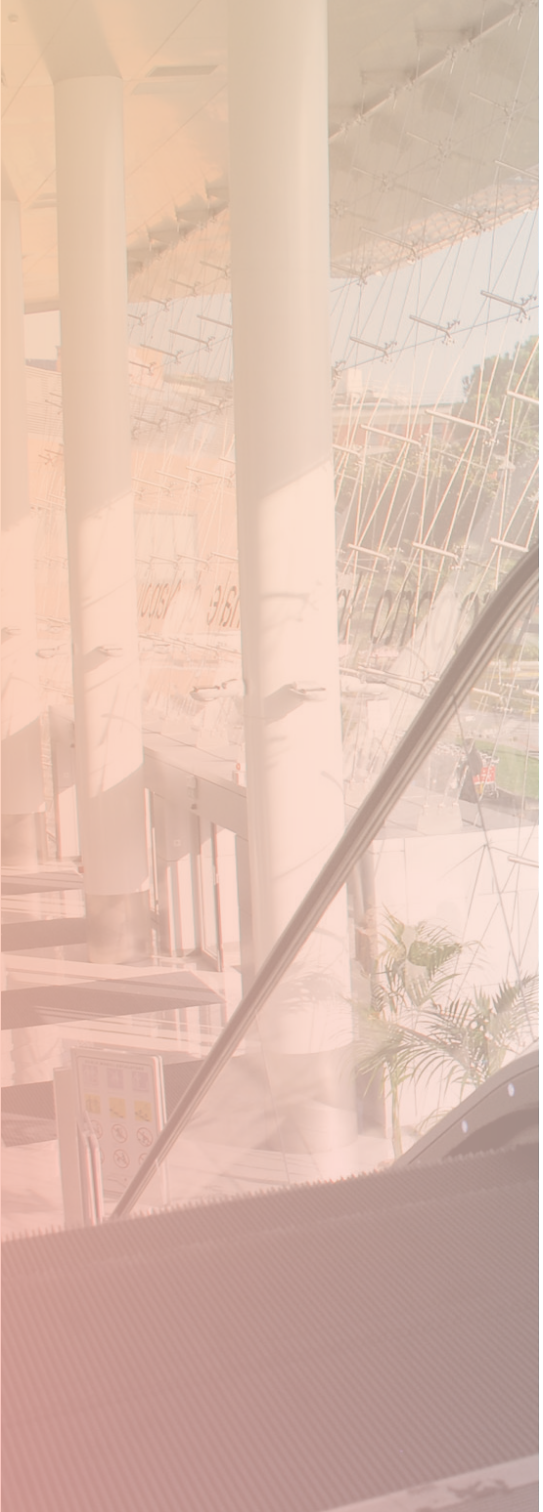
In ossequio al disposto del 4° comma dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenzia che la società 2i Aeroporti S.p.A., con codice fiscale e P. IVA n. 11188801002, esercita attività di direzione e coordinamento.

I dati essenziali esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di 2i Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	599.022.899	597.547.993
C) Attivo circolante	9.725.782	25.512.805
D) Ratei e risconti attivi	0	2
Totale attivo	608.748.681	613.060.800
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.620.000	2.620.000
Riserve	595.552.903	585.480.484
Utile (perdita) dell'esercizio	5.875.664	22.675.077
Totale patrimonio netto	604.048.567	610.775.561
B) Fondi per rischi e oneri	77.688	316.291
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	4.622.426	1.968.948
E) Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passivo	608.748.681	613.060.800
Garanzie, impegni e altri rischi		0

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione	0	0
B) Costi della produzione	(210.704)	(170.478)
C) Proventi e oneri finanziari	5.667.333	22.711.400
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(11.971)	
E) Proventi e oneri straordinari	(86)	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	431.092	134.155
Utile (perdita) dell'esercizio	5.875.664	22.675.077

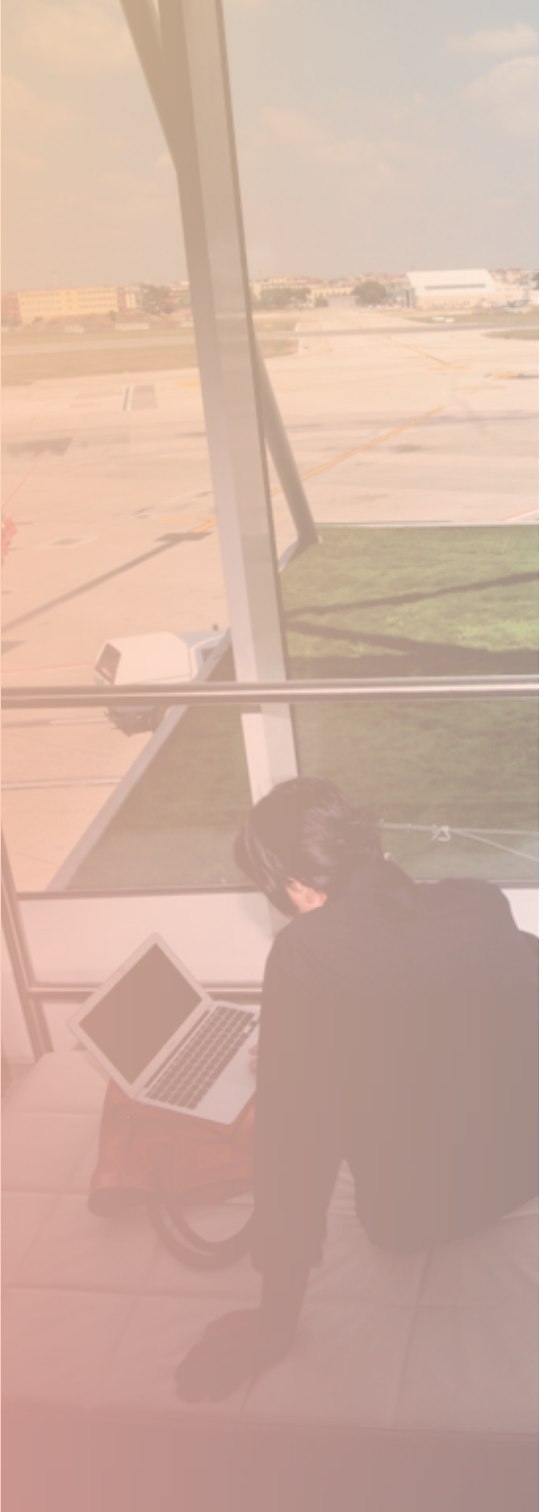


OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Al 31 dicembre 2015 i valori patrimoniali ed economici generati da operazioni con parti correlate sono quelli relativi ai rapporti con la Software Design, soggetta a comune controllo, con F2i SGR S.p.A. e con la 2i Aeroporti S.p.A., controllante indiretta. Per un'adeguata e completa visione della natura del rapporto e dell'ammontare delle poste, si rinvia alla lettura della Relazione sulla Gestione.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO

La Società non ha in essere accordi fuori bilancio - oltre a quanto descritto sia nella presente Nota sia nella Relazione sulla Gestione - la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione dell'impresa o in grado di incidere significativamente in maniera negativa sulla situazione economico-patrimoniale della Società.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO EX ART. 2428 COD. CIV.

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla lettura delle note e del relativo commento contenuti nella Relazione sulla Gestione.
La Società al 31 dicembre 2015 non deteneva partecipazioni di controllo in altre società di capitali, e, pertanto, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato; le partecipazione detenute in altre imprese sono relative a quote di minoranza.
Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Napoli, 24 marzo 2016.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
Dott. Armando Brunini

RELAZIONE UNIT ARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti G.E.S.A.C. S.p.A.

PREMESSA

Il Collegio Sindacale, nominato in data 24 aprile 2015, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. Codice Civile a far data dalla nomina, e quelle previste dall'art. 2409 - bis, Codice Civile. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39° e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell' art. 2429, comma 2, Codice Civile.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della G.E.S.A.C. S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilita degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilita del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sui bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione (SA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010, che richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relative alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisions appropriate aile circostanze, e non per esprimere un giudizio sullefficacia del controllo interne dell'impresa. La revisione legale comprende altresi la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabiliadottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonche la valutazione della rappresentazione

del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio, tenuto conto delle attivita e delle procedure di revisione condotte da PricewaterhouseCoopers incaricata della revisione volontaria della Societa anche nel precedente esercizio allorquando la revisions cantabile era affidata ad altro Collegia Sindacale. Con la societa di revisions PricewaterhouseCoopers sono state scambiate informazioni e valutazioni.

Giudizio
Segnaliamo che il Collegia Sindacale si e avvalso della collaborazione della societa di revisions PricewaterhouseCoopers, incaricata dalla GE.S.A.C. S.p.A. di svolgere un incarico di revisions cantabile su base volontaria. Le risultanze di tale analisi sono state acquisite e fatte proprie dal Collegia Sindacale ed hanno condotto a un giudizio complessivo privo di rilievi. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della G.E.S.A.C. S.p.A. al31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformita aile norme italians che ne disciplinano i criteri di redazione.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principia di revisions (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilita compete agli amministratori della G.E.S.A.C. S.p.A., con il bilancio d'esercizio della G.E.S.A.C. S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e coerente con il bilancio d'esercizio della G.E.S.A.C. S.p.A. al31 dicembre 2015.

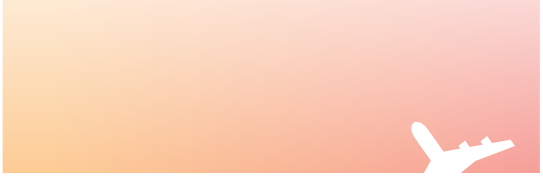
B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile.

B1) Attivita di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., Codice Civile.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporlo sugli incarichi aftidati.
Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alia Società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;
ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la lase di "pianificazione" dell'attivita di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base aile informazioni acquisite nel tempo nonchè aile indagini affidate dagli Amministratori della Società a qualificati esperti.
È stato, quindi, possibile confermare che:
• l'attività tipica svolta dalla Società non e mutata nel corso dell'esercizio in esame ed e coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
• l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture



informatiche sono rimasto sostanzialmente invariati;

• le risorse umane costituenti "la forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate ad eccezione di un incremento di 46 unità in termini di headcount dovuto alla presa in carico diretta, da parte della Società, della gestione dei controlli di sicurezza, nonchè all'adeguamento della struttura organizzativa agli standard definiti dall'EASA;

• quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, Codice Civile e più precisamente:

• sui risultati dell'esercizio sociale;

• sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

• sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;

• sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 Codice Civile.

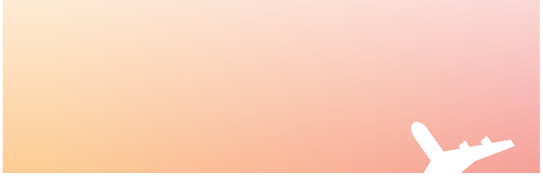
Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso della stesso state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attivita svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sui risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza e assistenza fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni- si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

• il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

• il livello della sua preparazione tecnica resta congruo rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare un'adeguata conoscenza delle problematiche aziendali;



• i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.
Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, Codice Civile., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi.
Da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.
In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attivita svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

• le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

• sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonchè sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;

• le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

• le operazioni in confiitto di interesse sono state svolte secondo la normativa vigente e le procedure societarie;

• non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, ne in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

• nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

• non si e dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile.;

• non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile;

• non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, Codice Civile.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questa, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008. Il Collegio Sindacale ha, pertanto, verificato che

le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alia chiusura dell'esercizio precedente. Poiché il bilancio della Società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e, preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.
Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 24 marzo 2016 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico[1] e dalla nota integrativa. Inoltre:

• l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 Codice Civile;

• tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, Codice Civile.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

• I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 Codice Civile;

• È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla generale conformità alla legge, in merito alla sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione:

• È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

• L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile;

• È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

• È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

• Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis Codice Civile relative agli strumenti finanziari derivati;

• Il sistema dei "confi d'ordine" risulta esaurientemente illustrato;

• Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza che, nella relazione annuale, non ha formulato rilievi;

• In merito alia proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato del'esercizio sociale
Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 12.616.586. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

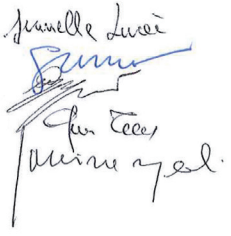
B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 ne ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'organo di amministrativo per la destinazione dell'utile di esercizio.

Roma 5 aprile 2016

Il Collegio sindacale

Serenella Luca (Presidente)
Giovanna Conca (Sindaco effettivo)
Ugo Venanzio Gaspari (Sindaco effettivo)
Gianluca T raversa (Sindaco effettivo)
Carmine Meoli (Sindaco effettivo)



pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

GE.S.A.C. SPA - SOCIETÀ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

ELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

l Consiglio di Amministrazione della
E.S.A.C. SpA - Società Gestione Servizi Aeroporti Campani

bbiamo svolto la revisione contabile volontaria dell'allegato bilancio d'esercizio della GE.S.A.C. SpA - ocietà Gestione Servizi Aeroporti Campani, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, al conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

esponsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

li amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una appresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di edazione.

esponsabilità della società di revisione

' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione ontabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il ispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di cquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

a revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a upporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte ipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi el bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali alutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio 'esercizio dell'impresa affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire rocedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del ontrollo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione ell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate agli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo omplesso.

iteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro iudizio.
iudizio

. nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della ituazione patrimoniale e finanziaria della GE.S.A.C. SpA - Società Gestione Servizi Aeroporti Campani

ricewaterhouseCoopers SpA

de legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e g. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 1213231 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via rgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **enova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli ; Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 a Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

ww.pwc.com/it

pwc

al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri Aspetti

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio della GE.S.A.C. SpA - Società Gestione Servizi Aeroporti Campani non si estende a tali dati.

Napoli, 5 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)

GE.S.A.C. S.p.A.
società di 2i Aeroporti

aeroportodinapoli.it